



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

GRUPPO BNL

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Iscritta all'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,

Via Vittorio Veneto n. 119 – 00187

Capitale sociale euro 2.076.940.000 i.v.

Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 09339391006

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi

Internet: www.bnl.it

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Iscritta all'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,

Via Vittorio Veneto n. 119 – 00187

Capitale sociale euro 2.076.940.000 i.v.

Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 09339391006

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi

Internet: www.bnl.it

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010

● ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA	1
CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SPA	1
FATTI SOCIETARI DI RILIEVO.....	2
AZIONARIATO	2
STRUTTURA DEL GRUPPO	3
● RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE:	4
DATI DI SINTESI	5
IL CONTESTO DI MERCATO.....	7
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI.....	11
EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI .	14
LA RETE DISTRIBUTIVA.....	16
LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA.....	17
LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO.....	18
I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	20
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL 2° SEMESTRE 2010	21
● BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO:	22
PROSPETTI CONTABILI:	23
Stato patrimoniale riclassificato consolidato	23
Conto economico riclassificato consolidato	24
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	25
Stato patrimoniale consolidato (schema ufficiale)	27
Conto economico consolidato (schema ufficiale)	29
Prospetto della redditività consolidata complessiva	30

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2010	31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2009	32
Rendiconto finanziario consolidato	33
NOTE ILLUSTRATIVE:	35
Principi contabili e criteri di redazione	35
Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni.....	36
L'evoluzione reddituale:.....	38
Il margine netto dell'attività bancaria.....	38
Le spese operative.....	41
Il costo del rischio.....	44
Le altre componenti reddituali.....	45
Le grandezze patrimoniali:	46
I crediti verso clientela	46
Le operazioni di cartolarizzazione e di cessione degli attivi creditizi.....	47
La qualità del credito	50
Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad "alto rischio"	52
Il portafoglio delle attività finanziarie.....	56
Le partecipazioni.....	57
La provvista.....	58
I fondi del passivo e le passività potenziali.....	60
Il patrimonio netto.....	62
L'operatività e la redditività per aree di <i>business</i>	64
Le operazioni con parti correlate	69
● PROSPETTI CONTABILI DI BNL SPA	70
STATO PATRIMONIALE (SCHEMA UFFICIALE)	71
CONTO ECONOMICO (SCHEMA UFFICIALE).....	73
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	74
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2010	75
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2009	76
RENDICONTO FINANZIARIO	77

- **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI..... 79**
- **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....81**

ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SpA

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

LUIGI ABETE	Presidente
SERGIO EREDE	Vice Presidente
FABIO GALLIA	Amministratore Delegato
ROGER ABRAVANEL ⁽²⁾	Consigliere
PHILIPPE BLAVIER	Consigliere
JEAN-LAURENT BONNAFÉ	Consigliere
JEAN CLAMON ⁽³⁾	Consigliere
MARIO GIROTTI ⁽⁴⁾	Consigliere
BERNARD LEMÉE ⁽³⁾	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO ⁽⁵⁾	Consigliere
STEFANO MICOSSI ⁽⁵⁾	Consigliere
JEAN-PAUL SABET	Consigliere
ANTOINE SIRE	Consigliere
PIERLUIGI STEFANINI	Consigliere

Segretario del Consiglio

PIERPAOLO COTONE

Collegio Sindacale ⁽⁶⁾

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
ANDREA MANZITTI	Sindaco Effettivo
PAOLO LUDOVICI	Sindaco Supplente
MARCO PARDI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011

(2) Coordinatore del Comitato Remunerazioni e Nomine

(3) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine

(4) Coordinatore del Comitato per il Controllo interno e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001

(5) Componente del Comitato per il Controllo interno e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001

(6) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

FATTI SOCIETARI DI RILIEVO

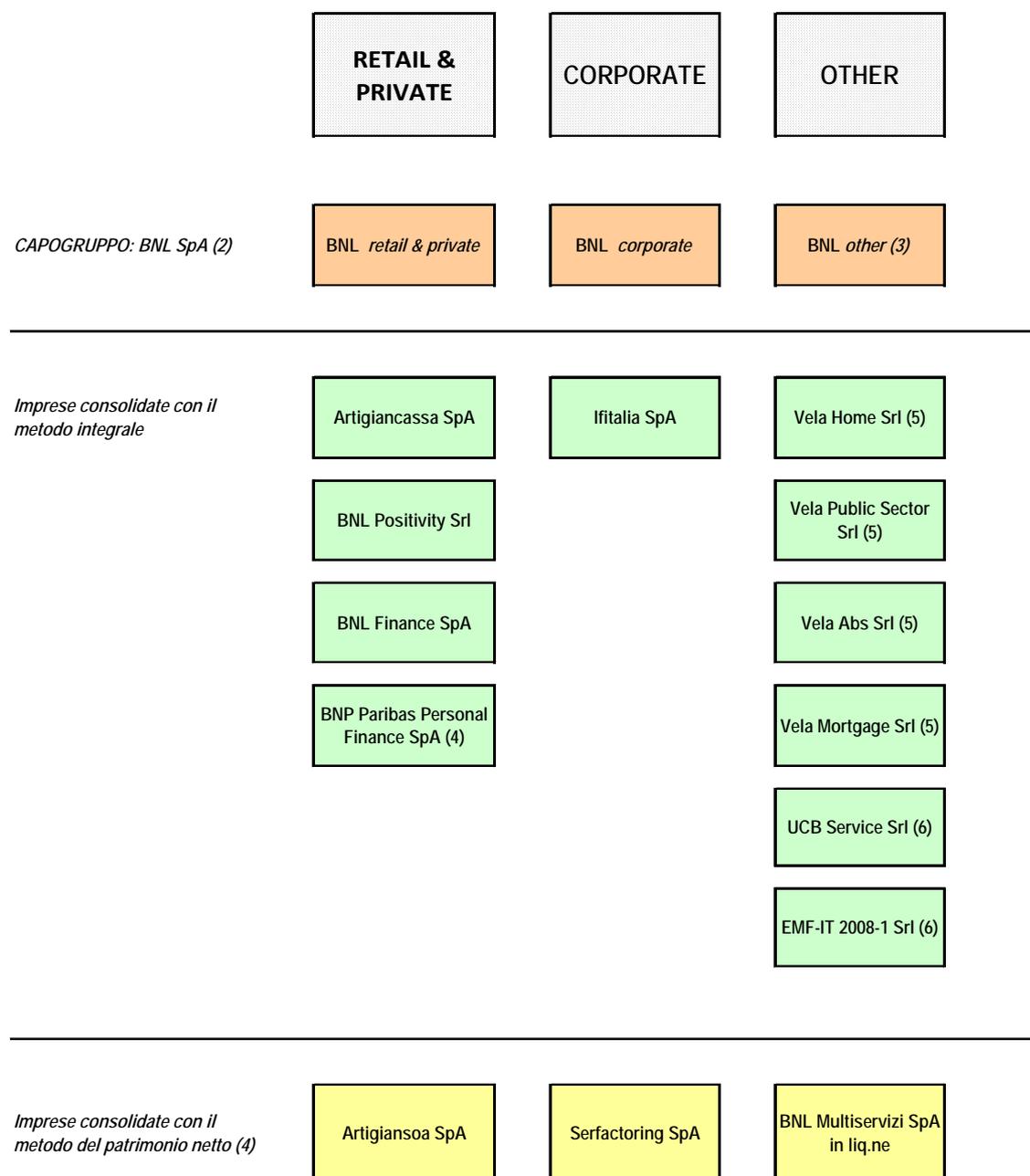
L'Assemblea del 18 febbraio 2010 ha deliberato l'aumento a quattordici del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la nomina a Consigliere del Dott. Jean-Paul Sabet.

AZIONARIATO

Il capitale sociale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, pari ad euro 2.076.940.000, è rappresentato da 2.076.940.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro per azione. Il capitale è interamente possedute dalla controllante BNP Paribas S.A. – Parigi, socio unico della Banca.

Conseguentemente la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO (1)



(1) Nel presente schema sono rappresentate le principali società; pertanto, non sono riportate le società in liquidazione non rilevanti e quelle minoritarie non strategiche.

(2) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

(3) Include le attività di Corporate Investment Banking, Asset Management e quelle di Corporate Center.

(4) Società acquistata al 100% a decorrere dal 30 giugno 2010. Nei conti della stessa sono inclusi anche quelli delle società veicolo di cartolarizzazione dalla stessa controllate "UCB Service Srl" e "EMF - IT 2008-1 Srl"

(5) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di BNL SpA. I relativi volumi di intermediazione e i conseguenti risultati economici nella rappresentazione per area di attività, sono inclusi nei settori di riferimento.

(6) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione controllate da BNP Paribas Personal Finance SpA.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

Dati economici

(milioni di euro)

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Var %
Margine d'interesse	973	1.008	- 3,5
Margine netto dell'attività bancaria	1.532	1.498	+ 2,3
Spese operative	(1.062)	(867)	+ 22,5
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	<i>(191)</i>	<i>(5)</i>	---
Risultato operativo lordo	470	631	- 25,5
Costo del rischio	(415)	(299)	+ 38,8
Utile prima delle imposte	55	332	- 83,4
Imposte dirette	(73)	(135)	- 45,9
Utile/Perdita del periodo di pertinenza della Capogruppo	(18)	197	---

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	30/06/2010	31/12/2009	Var %
Crediti verso clientela	76.552	68.060	+ 12,5
Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	8.108	6.451	+ 25,7
Raccolta da clientela ⁽¹⁾	49.974	51.760	- 3,5
Raccolta interbancaria netta	27.842	16.435	+ 69,4
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	5.199	5.315	- 2,2
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.194	5.310	- 2,2

⁽¹⁾ Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Relazione intermedia sulla gestione

Dati di sintesi

Indici di rischio del credito

	30/06/2010	31/12/2009
(%)		
Incidenza su crediti a clientela (*)		
Sofferenze	2,5	2,1
Incagli	2,0	1,4
Crediti ristrutturati	0,3	0,1
Crediti scaduti	0,9	0,6
Totale crediti deteriorati	5,6	4,2
Tasso di copertura (**)		
Sofferenze	60,1	63,6
Incagli	27,6	33,7
Ristrutturati (***)	21,2	42,2
Crediti scaduti	18,5	23,7
Totale crediti deteriorati	46,1	52,4
Crediti in bonis	0,9	0,9

(*) Rapporto tra i crediti problematici netti e i crediti verso clientela netti

(**) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

(***) Calcolato sui crediti già al netto della perdita per ristrutturazione.

IL CONTESTO DI MERCATO

L'economia mondiale

Nella prima metà del 2010 l'economia mondiale è tornata a crescere. Ai segni di ripresa della domanda ha fatto riscontro una più sostenuta produzione industriale e un risveglio degli scambi commerciali.

L'intensità dell'espansione economica è tuttavia disomogenea: a fronte di tassi di crescita tornati su livelli relativamente elevati in Asia, Brasile e altri paesi emergenti, le economie più avanzate presentano una dinamica di sviluppo meno favorevole.

Sulla ripresa economica internazionale continuano comunque a pesare incertezze di natura finanziaria legate soprattutto ai tempi di riassorbimento degli eccessi di liquidità e agli interventi volti a ripristinare, in molti paesi, un sostenibile livello di debito pubblico. Nel primo scorcio del 2010 le turbolenze finanziarie, iniziate con la crisi della Grecia e alimentate dal timore di un coinvolgimento di altre economie percepite come vulnerabili, hanno richiesto misure straordinarie da parte dei governi e il mantenimento di politiche monetarie accomodanti da parte delle autorità di regolamentazione.

L'economia dell'Area dell'Euro

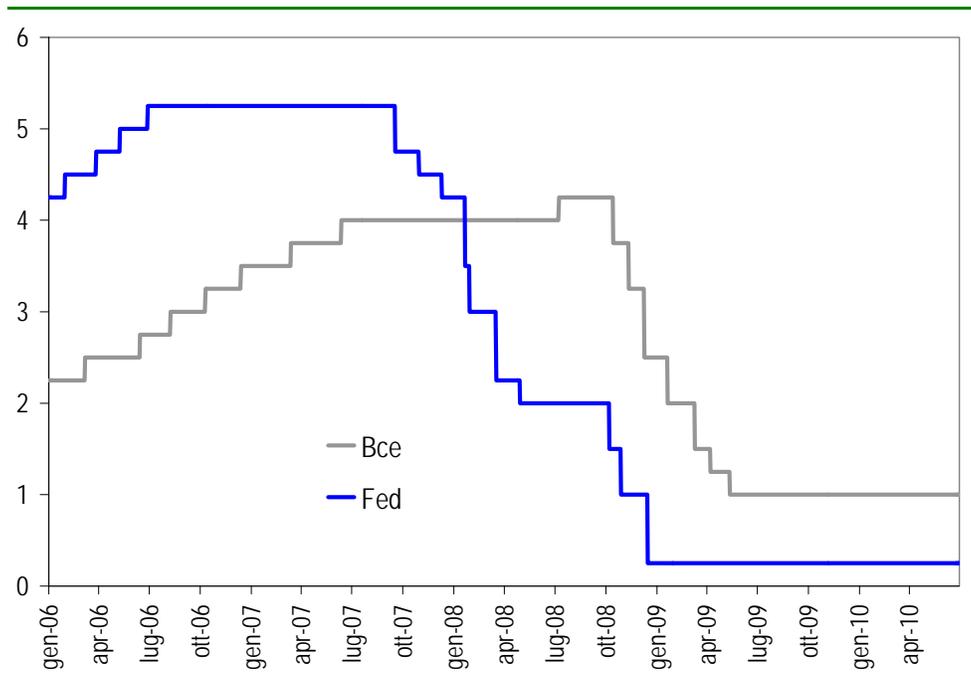
Il recupero dell'attività produttiva nell'Area dell'euro si è dimostrato ancora lento. Le sfavorevoli dinamiche del mercato del lavoro, la debolezza della domanda interna, l'ampia capacità produttiva inutilizzata ne hanno condizionato negativamente lo sviluppo economico.

Le politiche di bilancio adottate per riportare sotto controllo la dinamica del debito pubblico, dopo le tensioni generate sui mercati dalla crisi greca, hanno inciso sulla già modesta domanda interna. Questa fase di aggiustamento degli squilibri nei bilanci pubblici è destinata a durare. L'unico sostegno alla crescita dell'Area è legato alla dinamica dell'export che ha tratto parziale beneficio dall'indebolimento dell'euro nei confronti delle altre principali valute.

I prezzi al consumo risultano in aumento da inizio anno, per effetto soprattutto dell'andamento dei beni alimentari e di quelli energetici. La dinamica inflazionistica rimane, comunque, su valori storicamente contenuti.

La debole crescita economica, un'inflazione su livelli modesti, l'adozione di misure di contenimento della spesa pubblica, sono tra i principali fattori che hanno indotto la Banca Centrale Europea a mantenere invariato il tasso di riferimento, fermo all'1% da oltre un anno.

La politica monetaria della Fed e della BCE



Fonte: Datastream

L'economia italiana

Su base annuale, la dinamica del Pil è tornata positiva, per la prima volta negli ultimi due anni. Nel primo trimestre la crescita si è posizionata allo 0,4% nel confronto con il periodo precedente. Dopo aver sofferto il collasso della domanda mondiale, l'economia italiana ha tratto beneficio dalla ripresa del commercio internazionale e la produzione è tornata a crescere in quasi tutti i settori del manifatturiero.

La domanda interna, invece, rimane debole a causa soprattutto della mancata crescita dei consumi privati. Il potere d'acquisto delle famiglie si è ridotto anche a causa del peggioramento, nella prima parte dell'anno, delle condizioni del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è arrivato a sfiorare il 9% ed il numero degli occupati ha continuato a ridursi. Tra i giovani in età tra 15 e 24 anni il tasso di disoccupazione è prossimo al 30%.

Le condizioni economico-finanziarie delle imprese sono peggiorate. È aumentato il numero dei fallimenti. Gli investimenti hanno ripreso lentamente a crescere, risentendo sia delle incerte prospettive economiche sia del basso tasso di utilizzo degli impianti.

L'inflazione al consumo ha accelerato nel confronto con la moderata dinamica dello scorso anno, sospinta in particolare dal rialzo dei prodotti energetici. Su base annua la variazione dell'indice dei prezzi, rilevata nella prima parte del 2010, si colloca intorno all'1,5%.

L'attività creditizia

Nel primo semestre l'attività del sistema bancario italiano ha mostrato un andamento più soddisfacente rispetto a quanto osservato nel 2009. Il tasso annuo di crescita dei prestiti, dopo un debole andamento nei primi mesi dell'anno, si è stabilizzato intorno al 3%. I finanziamenti alla clientela privata risultano in ripresa, mentre si osserva un graduale rallentamento della dinamica nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il credito alle società non finanziarie, pur in miglioramento, ha risentito delle incerte prospettive del quadro congiunturale. La lenta crescita degli investimenti ha limitato la domanda dei finanziamenti a medio e lungo termine. Ancora significativa invece la contrazione dei prestiti a breve termine, seppure in parte attenuatasi negli ultimi mesi del semestre. I prestiti verso l'insieme del comparto produttivo (società non finanziarie e famiglie produttrici) hanno registrato una diminuzione che ha raggiunto livelli particolarmente elevati per le imprese del settore manifatturiero.

Il credito alle famiglie consumatrici ha rafforzato nel semestre il trend di crescita, grazie soprattutto ai prestiti per l'acquisto di abitazioni. È opportuno, tuttavia, sottolineare come la dinamica del credito ipotecario risulti statisticamente accentuata dalle ingenti operazioni di cartolarizzazione perfezionate nel primo semestre del 2009.

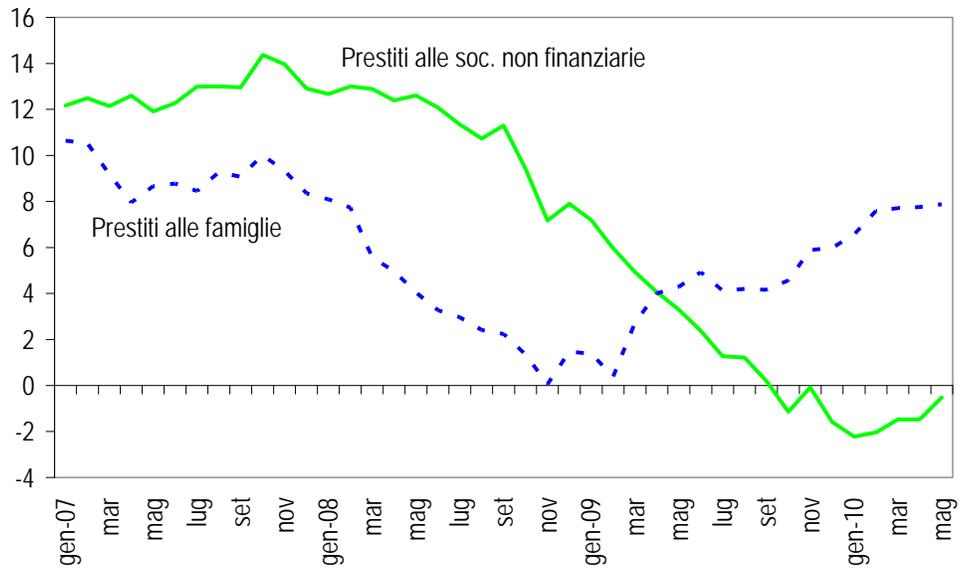
La dinamica del credito in Italia è comunque migliore di quanto osservato nell'Area dell'euro, ove la consistenza dei prestiti al settore privato è rimasta sostanzialmente invariata.

La congiuntura economica fortemente negativa ha determinato sfavorevoli ricadute sulla qualità degli attivi creditizi: in Italia nei primi mesi del 2010 il tasso di decadimento (rapporto tra il flusso delle nuove sofferenze e la consistenza dei prestiti vivi all'inizio del periodo) ha superato l'1,3% per le famiglie ed è risultato all'incirca doppio per le imprese.

Nel semestre l'evoluzione della raccolta bancaria interna si è gradualmente indebolita. La flessione del reddito disponibile e la ricerca di investimenti finanziari più redditizi hanno indotto le famiglie a rallentare l'impiego del risparmio in passività bancarie. Le principali forme di raccolta, ovvero i conti correnti e i depositi rimborsabili con preavviso, hanno registrato una crescita ancora robusta, ma sensibilmente più contenuta rispetto a quanto sperimentato nel 2009. Decisamente più significativo il ridimensionamento del tasso annuo di crescita delle obbligazioni bancarie. È proseguita altresì la riduzione della raccolta estera.

Prestiti bancari alle famiglie e alle società non finanziarie

(var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Nel primo semestre 2010, pur condizionato dal difficile contesto del mercato bancario e dalla forte instabilità ed incertezza dei mercati finanziari, nonché dalla situazione di stagnazione dell'economia reale, il Gruppo BNL ha confermato la capacità di procedere lungo le linee di azione del piano di sviluppo commerciale e nel rafforzamento della struttura economica caratterizzata dall'espansione dei ricavi e dal controllo della dinamica dei costi operativi di natura ripetitiva, pur mantenendo fermi gli obiettivi del rafforzamento della struttura commerciale e dell'efficienza dei sistemi di monitoraggio dei rischi.

Nel corso del semestre in rassegna la BNL ha completato l'integrazione delle attività bancarie della filiale italiana di Fortis Bank, formalizzata nell'acquisto del relativo ramo d'azienda con decorrenza giuridica e contabile dal 1° febbraio 2010, nonché l'acquisizione del 100% di BNP Paribas Personal Finance SpA, a far tempo dal 30 giugno 2010.

Il **marginetto netto dell'attività bancaria**, pari a 1.532 milioni, evidenzia una crescita del 2,3% rispetto al primo semestre 2009 derivante, in un periodo di bassi tassi d'interesse che hanno compresso gli spread dell'attività di intermediazione creditizia (-3,5% il margine d'interesse), dal positivo andamento delle **commissioni nette** (533 milioni al 30 giugno 2010 contro 429 milioni nel primo semestre 2009, +24,2%), a dimostrazione della validità dell'offerta di prodotti e servizi sempre più calibrata sui bisogni e sulle aspettative della clientela.

L'attenta politica di controllo dell'evoluzione dei costi e le iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza, sia all'interno del perimetro della Capogruppo BNL sia nelle società controllate, hanno determinato una stabilizzazione delle **spese operative** che, misurate al netto degli oneri di ristrutturazione (185 milioni per l'incentivazione agli esodi volontari e 6 milioni quali oneri non ricorrenti di ristrutturazione nel primo semestre 2010, contro i 5 milioni nel semestre a raffronto), sono passate da 862 milioni a 871 milioni. Nel loro ambito, le spese per il personale si attestano a 540 milioni (725 milioni se comprensive dei 185 milioni destinati al fondo esodi) e rappresentano il 62,2% del totale delle spese. Le altre spese amministrative si collocano a 292 milioni (281 milioni nel primo semestre 2009) ed evidenziano un aumento del 3,9% quale riflesso delle iniziative a sostegno dello sviluppo e della riorganizzazione della rete distributiva (nel semestre sono state aperte 29 nuove Agenzie, si è proceduto alla ristrutturazione/restyling di filiali preesistenti e, sempre nello stesso periodo, il parco ATM *Multifunction* è salito a 623 postazioni). Le svalutazioni e gli ammortamenti sono pari nel complesso a 45 milioni, come nel primo semestre del 2009.

Sulla base delle dinamiche descritte, il *cost to income ratio*, nella definizione di spese operative, al netto degli oneri di ristrutturazione, rapportate al margine netto dell'attività bancaria, conferma il trend di miglioramento passando dal 57,5% del primo semestre 2009 all'attuale 56,9%. In termini omogenei, il valore del rapporto era pari a 58,4% a fine esercizio 2009.

Per effetto degli accadimenti descritti, il **risultato operativo lordo** registra nel periodo una contribuzione netta positiva di 470 milioni (631 milioni nel primo semestre 2009), con un decremento pari al 25,5%. Un raffronto omogeneo con il primo semestre 2009, al netto cioè dei relativi oneri di ristrutturazione evidenzia, tuttavia, un incremento del risultato operativo lordo del 3,9%.

Nonostante un approccio rigoroso seguito negli anni in materia di gestione del rischio, la redditività operativa del Gruppo, in un contesto congiunturale sfavorevole, è stata significativamente incisa dal **costo del rischio** rilevato nel semestre che è stato pari a 415 milioni, contro i 299 milioni del primo semestre 2009, con un incremento del 38,8%.

L'**utile prima delle imposte**, come ricordato, è risultato di 55 milioni (-83,4% rispetto ai 332 milioni del primo semestre 2009).

L'**accantonamento per le imposte dirette**, correnti e differite di competenza del periodo, è pari a 73 milioni (135 milioni al 30 giugno 2009). Il rilevante onere fiscale trova prevalente giustificazione nell'incidenza dell'IRAP dalla cui base imponibile, come noto, sono, tra l'altro, esclusi la quasi totalità dei costi del personale e delle rettifiche di valore su crediti. Dopo lo stanziamento netto per le suddette imposte, il **risultato netto di periodo di pertinenza della Capogruppo** risulta negativo per 18 milioni, rispetto ad una contribuzione netta positiva per 197 milioni nel primo semestre 2009.

* * *

Nonostante il difficile contesto economico, il Gruppo BNL ha registrato, nel semestre, una confortante crescita dei **crediti verso clientela** che, al netto degli apporti derivanti dall'acquisto del ramo aziendale della filiale italiana di Fortis Bank e della neo acquisita BNP Paribas Personal Finance, consolidata integralmente nel Gruppo per la prima volta al 30 giugno 2010, si sono attestati a circa 69.700 milioni (+2,4% sui 68.060 milioni al 31 dicembre 2009).

La gravità della crisi economica degli ultimi due anni ha fatto sentire nel semestre i suoi effetti sulla qualità complessiva del portafoglio crediti. Lo *stock* dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e scaduti), al netto delle rettifiche di valore, ha raggiunto 4.323 milioni, pari al 5,6% dei crediti alla clientela (4,2% al 31 dicembre 2009).

Il presidio dei crediti deteriorati si attesta, a fine semestre, al 46,1%. Detto valore sale al 60,1% per il solo aggregato delle sofferenze.

Il totale della **provvista da clientela** si attesta a 49.974 milioni (-3,5%). Al suo interno, hanno decelerato la raccolta obbligazionaria (-14,7%) e i depositi da clientela, a vista e a tempo (-1,9%), la cui domanda ha risentito della diminuzione del reddito disponibile e della flessione della propensione al risparmio delle famiglie, condizionata dal livello estremamente basso del livello dei tassi d'interesse, oltre alle tensioni dal lato della gestione della liquidità che hanno dovuto fronteggiare le imprese produttive.

La contrazione della provvista da clientela è stata più che compensata dal *funding* sull'interbancario che esprime essenzialmente la posizione con la controllante BNP Paribas.

Il **patrimonio netto** di pertinenza della Capogruppo, considerata la perdita di periodo (18 milioni), la variazione negativa nelle riserve da rivalutazione AFS (123 milioni), l'incremento patrimoniale derivante dagli effetti dell'acquisizione del ramo aziendale Fortis Bank Italia e della partecipazione in BNP Paribas Personal Finance (22 milioni), nonché dall'iscrizione in una riserva patrimoniale del costo per le incentivazioni al personale concesse nel semestre in forma di vendita di azioni BNP Paribas a sconto, stock

Relazione intermedia sulla gestione

Presentazione dei risultati

option e stock granting su azioni della stessa Controllante (3 milioni), si attesta al 30 giugno 2010 a 5.194 milioni (5.310 milioni al 31 dicembre 2009) mostrando un decremento del 2,2%.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

In accordo alla Comunicazione Consob N. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito la descrizione dei principali eventi ed operazioni significative non ricorrenti accaduti nel corso dei primi sei mesi 2010. Si precisa, inoltre, che il Gruppo non ha effettuato nel semestre operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possano aver avuto un impatto significativo sulla struttura reddituale e patrimoniale consolidata.

Fortis Succursale Italia

Il 17 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di BNL ha autorizzato il progetto di integrazione nella Banca dell'attività bancaria svolta dalla filiale italiana di Fortis Bank SA/NV (FBB Italia), attraverso l'acquisizione da parte di BNL SpA del ramo d'azienda costituente la sostanziale totalità delle attività e delle passività della filiale stessa.

Il 1° febbraio 2010 è stato perfezionato il contratto di acquisizione del ramo aziendale che ha comportato la migrazione graduale dei clienti, per area geografica, da FBB Italia a BNL, migrazione formalmente conclusasi entro il 30 giugno 2010, con effetto economico retroattivo al 1° febbraio 2010.

Le risultanze contabili del ramo d'azienda acquisito evidenziano un *net book value* di 65 milioni di euro registrato tra le riserve di patrimonio netto per 16 milioni, dopo aver rettificato per 41 milioni i crediti inclusi nel ramo d'azienda acquisito e aver costituito il necessario fondo imposte differite per 8 milioni. In particolare, si segnala che le suddette rettifiche di crediti sono state effettuate in applicazione dell'OPI 1 "Orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS". Ulteriori rettifiche ai valori contabili acquisiti potranno essere apportate entro i dodici mesi successivi alla data d'acquisto.

Nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2010 le posizioni migrate si riflettono essenzialmente per circa 3.000 milioni nei crediti a clientela (al netto dei relativi fondi svalutazione) e per 2.600 milioni nei debiti verso banche (controparte Fortis Bruxelles), oltre ad altre poste di minor rilievo confluite in altre voci dell'attivo e del passivo.

BNP Paribas Personal Finance SpA

Sempre nella seduta del 17 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di BNL SpA ha approvato il progetto d'integrazione in BNL di BNP Paribas Personal Finance SpA (PF Italia) e delle sue

controllate finalizzato a creare, attraverso l'unificazione delle strutture dedicate allo sviluppo commerciale, un attore di riferimento nel mercato dei mutui residenziali collocati attraverso Reti Terze.

In tale prospettiva, il 30 giugno 2010 è stata perfezionata, previa preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, l'acquisizione della totalità del capitale sociale di PF Italia, detenuto per il 51% da BNP Paribas Personal Finance SA e per il 49% da BNP Paribas SA, ad un prezzo pari a 115 milioni di euro, determinato dalle parti avvalendosi di una preliminare *due diligence* e del supporto di esperti indipendenti. La partecipazione, in accordo con quanto previsto dall'OPI 1, è stata iscritta nel bilancio di BNL SpA per 108 milioni di euro, in continuità con i valori di libro delle due società cedenti, determinando così una riduzione delle riserve patrimoniali di BNL SpA pari a circa 7 milioni di euro.

Per effetto di tale acquisizione, a partire dal 30 giugno 2010, PF Italia e le sue controllate UCB Service Srl, EMF-IT 2008-1 Srl (veicoli di cartolarizzazione) e BNP Paribas Personal Finance Rete Agenti SpA sono entrate nel perimetro del Gruppo BNL. Entro la fine del 2010 è prevista l'integrazione in BNL delle filiere commerciali e di supporto al business delle suddette società.

Al 30 giugno 2010 il contributo di BNP Paribas Personal Finance SpA e dei due veicoli di cartolarizzazione da essa controllati alle risultanze consolidate del Gruppo BNL ha riguardato, in particolare, i crediti verso clientela per 3.871 milioni (al netto dei relativi fondi svalutazione) e i debiti verso banche per 4.022 milioni.

Piano di incentivazione all'esodo

Si segnala, infine, che le spese operative del trimestre comprendono costi per 185 milioni di euro stanziati nell'ambito del piano "Progetti di business e scenario risorse umane per il triennio 2010-2012" che definisce un intervento di ristrutturazione degli organici comportante, tra l'altro, uscite straordinarie di risorse attraverso le leve dei pensionamenti e degli esodi c.d. "Fondo ABI", entrambe su base volontaria, per 1.000 persone nel triennio. A tale riguardo, nel corso del mese di febbraio 2010 sono stati siglati con le Organizzazioni Sindacali Aziendali, al termine delle previste procedure contrattuali, gli accordi per l'accesso su base volontaria di 700 persone BNL al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e della riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito" (Fondo ABI). Per completezza si evidenzia che tra le spese operative sono, inoltre, inclusi ulteriori 6 milioni di oneri straordinari di ristrutturazione.

LA RETE DISTRIBUTIVA

Nel corso del primo semestre 2010 la Capogruppo BNL ha consolidato la sua presenza sul territorio nazionale con l'apertura di 29 punti vendita realizzati secondo il nuovo modello di Agenzia Retail condiviso con la controllante francese BNP Paribas.

L'attività di ulteriore radicamento sul territorio rientra nel piano sportelli 2010-2012 che prevede l'apertura nel triennio di 185 nuove Agenzie. Per assicurare l'obiettivo di 77 nuovi sportelli entro la fine dell'anno corrente, sono già stati individuati tutti i locali necessari nelle zone risultate commercialmente più interessanti, a seguito di puntuali analisi di geomarketing territoriale.

Al 30 giugno 2010, attraverso i progetti di ristrutturazione e restyling, oltre l'86% delle Agenzie esistenti risulta rinnovato secondo gli standard del nuovo modello che esprime, anche fisicamente, il nuovo modo di concepire la relazione con il cliente.

La rete distributiva

	Agenzie al 31 dicembre 2009	Nuove aperture	Agenzie al 30 giugno 2010	Incremento nel semestre
Centro	305	8	313	3%
Nord Est	134	13	147	10%
Nord Ovest	191	6	197	3%
Sud	164	2	166	1%
Totale complessivo	794	29	823	4%

Nel semestre è stato inoltre consolidato il livello di automazione della rete distributiva con l'installazione di 37 macchine di nuova generazione (ATM Multifunction) per un totale di 623 macchine presenti sul territorio, che hanno consentito alla Banca di raggiungere gli obiettivi prefissati e posizionarsi ai primi posti nel panorama italiano per livello di automazione, offrendo alla sua clientela l'alternativa comoda, veloce e sicura al tradizionale sportello.

Alla fine del semestre il parco macchine ATM si compone di 1920 postazioni di *self-banking*, con un incremento dell'11% rispetto al 30 giugno 2009.

Parco ATM

	30 giugno 2009	31 dicembre 2009	Installazioni nel semestre	30 giugno 2010	Incremento a/a
ATM cash out	1259	1300	-3	1297	3%
ATM Multifunction	467	586	37	623	33%
Totale complessivo	1726	1886	34	1920	11%

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Nei primi mesi del corrente anno, la Capogruppo BNL ha presentato, come da diversi anni, il Bilancio della Responsabilità Sociale 2009. In esso trovano spazio i progetti con impatto sociale ed ambientale realizzati dalla Banca e dal Gruppo. Il documento è stato prodotto anche quest'anno esclusivamente in versione digitale come segno di attenzione all'ambiente.

Il rendiconto agli *stakeholder* - corredato di tabelle e grafici ed integralmente scaricabile dalla rete - è stato realizzato con un elevato grado di copertura degli indicatori del *Global Reporting Initiative*, che rappresentano lo standard più accreditato a livello mondiale nel monitoraggio della responsabilità sociale d'impresa (RSI). Tale scelta rimarca il posizionamento internazionale di BNL quale partner essenziale all'interno del Gruppo BNP Paribas.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel primo semestre 2010 sono state completate le attività di stabilizzazione dell'ambiente dopo la migrazione delle principali applicazioni BNL presso il Data Center francese gestito dalla società BNP Paribas Partners for Innovation Italia Srl (BP2I Italia controllata da BP2I France, JV paritetica fra BNP Paribas e IBM). In tale ambito, è stato attivato un processo di miglioramento continuo a garanzia della qualità del servizio, dei risultati e del contenimento dei costi.

Sempre sul fronte delle infrastrutture tecnologiche sono in fase di completamento le migrazioni della Rete Fissa sulla piattaforma VoIP BNL e di quella Mobile verso un nuovo operatore.

Nell'ottica della progressiva armonizzazione e integrazione verso gli standard del Gruppo BNP Paribas è stata completata l'installazione delle postazioni di lavoro *Image* su tutta la Rete. Il programma prevede la progressiva migrazione delle postazioni di Direzione Centrale e dei server.

Nell'ambito del programma "*piano qualità*", gli interventi sono stati estesi anche alle aree delle procedure *batch* e delle applicazioni *open*.

Sotto il profilo degli sviluppi applicativi, significativa è la partecipazione della Capogruppo BNL ai programmi trasversali di Gruppo. In particolare, in ambito della progressiva standardizzazione operativa e applicativa a livello di Retail Banking, proseguono le attività del programma *MIB* (Multichannel International Banking) con la costituzione presso BNL di due *Competence Center*, rispettivamente per lo sviluppo della postazione commerciale e di alcuni servizi di SMS *messaging*.

Sempre all'interno dei programmi trasversali, il programma *OFS* (One Financial Solution) porterà all'adozione di un'unica piattaforma contabile convergente con gli standard del Gruppo BNP Paribas. In ambito della Monetica, è stato avviato il Programma PLUM per la costituzione di una piattaforma di Gruppo per la gestione delle carte di credito e di debito per la *clientela individuals*, mentre prosegue il programma ECC (*European Corporate Card*) finalizzato alla creazione della piattaforma per le *carte business*.

In osservanza dell'evoluzione normativa in materia di Antiriciclaggio, di Vigilanza, dei regolamenti Consob, e degli impegni assunti verso la Banca d'Italia, sono proseguiti gli interventi per l'adeguamento operativo ed applicativo.

Per ottemperare agli interventi legislativi a sostegno delle imprese e delle famiglie e della progressiva flessibilizzazione e trasparenza del sistema creditizio, sono stati completati nel semestre gli interventi sui finanziamenti a medio lungo/termine per l'Antiusura, la Trasparenza, la Moratoria e Patti Chiari.

Nel rispetto della *roadmap* definita per il recepimento della Direttiva Basilea 2, sono stati rilasciati i nuovi modelli di *rating* e gli interventi sulle misure di rischio.

Sono state inoltre completate le attività per l'adeguamento degli *incassi commerciali* in ottemperanza della Direttiva europea sui servizi di pagamento (*PSD*), entrata in vigore in Italia dal 1° marzo 2010.

Per l'attivazione delle sinergie operative e commerciali attese dalle recenti acquisizioni, è stata completata la migrazione della clientela *private* e *corporate* di Fortis Italia, e avviata la migrazione delle posizioni di medio-lungo termine della BNP Paribas Personal Finance. Infine, a supporto dell'integrazione di Findomestic è stato avviato un intervento per lo sviluppo delle Reti Terze.

Nel "*risk management*" proseguono gli interventi per l'evoluzione dei sistemi di monitoraggio della clientela *retail* e *corporate*. Nel primo semestre si è concluso il progetto "Negozione Amichevole" che ha permesso l'evoluzione verso il modello operativo della Capogruppo francese per il recupero delle irregolarità creditizie per la clientela *individuals*.

A difesa del rischio frodi è stata attivata la nuova funzionalità di *strong authentication* per le attività dispositive sul canale internet.

A supporto della operatività commerciale di sportello, sono in corso di finalizzazione alcuni interventi per la progressiva semplificazione delle attività. Sempre in questo ambito sono stati resi disponibili alcuni strumenti a supporto dell'efficacia dell'azione commerciale nella consulenza e vendita di prodotti finanziari per la clientela *individuals* e *private*.

Inoltre, sono stati completati numerosi interventi per il miglioramento dell'efficienza operativa delle attività di delibera e post-delibera del credito.

Infine, all'interno del programma di miglioramento continuo dei processi interni e dei sistemi di governance dell'Information Technology (IT), è stato avviato il piano per la certificazione *CMMI Maturity Level 3* prevista per giugno 2011.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dopo la chiusura del semestre non sono avvenuti fatti che possano avere significativo rilievo sull'operatività del Gruppo BNL, ovvero sul profilo reddituale, patrimoniale e finanziario dello stesso come rappresentato nel Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

Si segnala che, successivamente al 30 giugno, la Banca ha definito l'estensione del piano esodi incentivati aumentando da 1.000 a 1.261 le risorse interessate. L'incremento riguarda 184 risorse relativamente ai pensionamenti e 77 agli esodi c.d. "Fondo ABI". Per effetto della recente "manovra finanziaria" del Governo, che ha slittato ad un anno dalla maturazione dei requisiti l'effettiva possibilità di uscita, 148 uscite per pensionamento anticipato si realizzeranno nel corso del 2013.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL SECONDO SEMESTRE 2010

Nel corso dei primi mesi del 2010 lo scenario di mercato e le principali variabili di riferimento hanno confermato – anche attraverso segnali tra loro contrastanti - le incertezze congiunturali previste ad inizio anno, condizionando la dinamica di sviluppo del credito e dei margini economici del Sistema bancario italiano.

L'economia nazionale nella seconda parte del 2010 dovrebbe continuare nel proprio lento e difficile cammino verso la ripresa, con un possibile incremento del PIL dello 0,9% su base annua, beneficiando, da un lato, della ripresa della domanda globale e della debolezza dell'euro e scontando, dall'altro, le difficoltà da cui la domanda interna non sembra in grado di uscire rapidamente. In quest'ambito, a fronte di un andamento creditizio senza particolari prospettive di sviluppo, nonostante il modesto livello dei tassi, è possibile attendersi un ulteriore deterioramento della qualità degli attivi bancari come testimoniato dall'incremento dei nuovi ingressi a crediti deteriorati sperimentato nella prima parte del 2010 sia per le imprese, sia per le famiglie. Più vivace dovrebbe per contro dimostrarsi l'offerta di risparmio, in particolare nelle forme più tradizionali di raccolta diretta, depositi e titoli bancari.

Nella consapevolezza di queste problematiche di contesto il Gruppo BNL non prevede modifiche sostanziali dei propri obiettivi gestionali, finalizzati ad uno sviluppo sostenibile, caratterizzato da:

- la centralità del cliente e della soddisfazione delle sue esigenze nelle proprie iniziative commerciali a favore dell'incremento del cross-selling, della massimizzazione delle sinergie con le altre entità del Gruppo BNP Paribas in Italia ed all'estero, del rinnovo dei sistemi e della rete di vendita;
- l'ulteriore progressivo miglioramento della propria efficienza operativa, facendo perno sulle iniziative individuate a tutela della stabilità della base di costo, salvaguardando nel contempo i programmi di investimento destinati al rafforzamento commerciale ed alla riqualificazione delle risorse umane;
- la diffusione sempre più capillare all'interno di tutte le strutture, centrali e di rete, della cultura del rischio e della compliance, attraverso l'introduzione di strumenti e processi atti ad incrementare le capacità di pianificazione, gestione e monitoraggio delle differenti categorie di rischio previste dalle normative nazionali ed internazionali, nonché alla valutazione dei relativi impatti in termini economici ed adeguatezza patrimoniale.

Alla luce di queste politiche è presumibile attendersi nella seconda parte dell'anno, rispetto ai risultati conseguiti al 30 giugno, una marginale decelerazione dei ricavi di Gruppo accompagnati dalla contenimento dei costi operativi così da compensare, attraverso un più elevato grado di contribuzione operativa, un trend ancora sostenuto del costo del rischio.

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	30/06/2010	31/12/2009	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	808	558	+ 44,8
70a	Crediti verso clientela	76.552	68.060	+ 12,5
20a, 40a	Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	8.108	6.451	+ 25,7
80a	Derivati di copertura	418	315	+ 32,7
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	607	397	+ 52,9
100a	Partecipazioni	17	17	-
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	2.064	2.072	- 0,4
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	2.183	2.058	+ 6,1
150a	Attività non correnti in via di dismissione	1	1	-
	Totale attivo	90.758	79.929	+ 13,5

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30/06/2010	31/12/2009	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	27.842	16.435	+ 69,4
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	49.974	51.760	- 3,5
40p	Passività finanziarie di negoziazione	2.759	2.157	+ 27,9
60p	Derivati di copertura	1.139	759	+ 50,1
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	183	154	+ 18,8
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.126	926	+ 21,6
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.536	2.423	+ 4,7
210p	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	5	5	-
da: 140p a: 220p	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.194	5.310	- 2,2
	Totale passivo e patrimonio netto	90.758	79.929	+ 13,5

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006), indicati con la lettera "a" se relativi a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Conto economico riclassificato consolidato (*)

(milioni di euro)

		1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni %
1	Margine d'interesse	973	1.008	-3,5%
2	Commissioni nette	533	429	+24,2%
3	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	24	38	-36,8%
4	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(4)	15	-
5	Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	6	8	-25,0%
6	Margine netto dell'attività bancaria	1.532	1.498	+2,3%
7	Spese operative (**)	(1.062)	(867)	+22,5%
7a	- costo del personale	(725)	(541)	+34,0%
7b	- altre spese amministrative	(292)	(281)	+3,9%
7c	- ammortamenti attività materiali e immateriali	(45)	(45)	-
8	Risultato operativo lordo	470	631	-25,5%
9	Costo del rischio	(415)	(299)	+38,8%
9a	- rettifiche nette su crediti	(384)	(305)	+25,9%
9b	- accantonamenti netti per rischi ed oneri su attività creditizie	(31)	6	-
10	Risultato operativo netto	55	332	-83,4%
11	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	-	-	-
12	Utile prima delle imposte	55	332	-83,4%
13	Imposte dirette	(73)	(135)	-45,9%
14	Utile di periodo	(18)	197	-109,1%
15	Utile/perdita di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-
16	Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	(18)	197	-

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è di seguito esposta (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

(**) Comprende oneri di ristrutturazione per 191 milioni, cui 185 milioni tra i costi di personale e 6 milioni tra le altre spese amministrative (5 milioni nel primo semestre 2009 interamente confluiti tra le altre spese amministrative).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) (in milioni di euro)
1 . Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.258
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(338)
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	(1)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione)	54
1 . margine d'interesse			973
2 . Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	580
	A	50. Commissioni passive	(47)
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>			533
	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	24
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(6)
	A	110. risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	6
			24
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	A	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	5
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(9)
5 . Proventi / oneri da altre attività caratteristiche			(4)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività caratteristiche)	10
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività caratteristiche)	(4)
			6
6 . Margine netto dell'attività bancaria			1.532
7 . Spese operative <i>7a - costo del personale</i>	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(722)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(3)
<i>7b - altre spese amministrative</i>			(725)
	B	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(292)
		- Recupero spese IT	(292)

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) (in milioni di euro)
7c <i>Ammortamenti attività materiali e immateriali</i>	A	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(25)
	A	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(16)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliorie su beni di terzi)	(4)
			(45)
8 . Risultato operativo lordo			470
9 . Costo del rischio 9a - <i>rettifiche nette su crediti</i>	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti	(367)
		- rigiro interessi riserva da attualizzazione	(54)
	A	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	36
9b - <i>accantonamenti netti per rischi ed oneri su attività creditizie</i>	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(31)
			(31)
10 . Risultato operativo netto			55
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	A	240. Utile delle partecipazioni	
12 . Utile prima delle imposte			55
13 . Imposte dirette	A	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(73)
14 . Utile di periodo			(18)
15 . Utile/Perdita di periodo di pertinenza dei terzi	A	330. Utile/Perdita di periodo di pertinenza di terzi	-
16 . Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo			(18)

(*) *Tipo Trattamento:*A *Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;*B *Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-".*C *Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.*(**) *Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).*

Stato patrimoniale consolidato (schema ufficiale) (*)

		<i>(milioni di euro)</i>	
ATTIVO		30/06/2010	31/12/2009
10	Cassa e disponibilità liquide	808	558
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.091	2.503
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.017	3.948
60	Crediti verso banche	5.935	16.413
70	Crediti verso clientela	76.552	68.060
80	Derivati di copertura	418	315
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	607	397
100	Partecipazioni	17	17
120	Attività materiali	1.951	1.962
130	Attività immateriali	113	110
140	Attività fiscali	1.039	1.020
	<i>a) correnti</i>	<i>363</i>	<i>539</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>676</i>	<i>481</i>
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	1
160	Altre attività	1.144	1.039
Totale dell'attivo		96.693	96.343

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

(milioni di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/06/2010	31/12/2009
10	Debiti verso banche	33.777	32.848
20	Debiti verso clientela	35.546	36.060
30	Titoli in circolazione	11.540	12.911
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.759	2.157
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.888	2.790
60	Derivati di copertura	1.139	759
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	183	155
80	Passività fiscali	333	545
	<i>a) correnti</i>	262	485
	<i>b) differite</i>	71	60
100	Altre passività	2.203	1.877
110	Trattamento di fine rapporto del personale	353	361
120	Fondi per rischi ed oneri	773	565
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	49	49
	<i>b) altri fondi</i>	724	516
140	Riserve da valutazione	-102	21
170	Riserve	1.187	883
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050	2.050
190	Capitale	2.077	2.077
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	5	5
220	Utile/Perdita di periodo	-18	279
Totale del passivo e del patrimonio netto		96.693	96.343

Conto economico consolidato (schema ufficiale) (*)

(milioni di euro)

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.258	1.679
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(338)	(726)
30	Margine di interesse	920	953
40	Commissioni attive	580	483
50	Commissioni passive	-47	(53)
60	Commissioni nette	533	430
70	Dividendi e proventi simili	4	4
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	24	38
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-6	(5)
100	Utile da cessione o riacquisto di:	(7)	17
	<i>a) crediti</i>	2	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(9)	12
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	5
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5	5
120	Margine di intermediazione	1.473	1.442
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(331)	(250)
	<i>a) crediti</i>	(367)	(246)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1)	(1)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	36	(4)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.141	1.191
180	Spese amministrative:	(1.014)	(822)
	<i>a) spese per il personale</i>	(722)	(539)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(292)	(283)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28)	5
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(27)	(24)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15)	(19)
220	Altri oneri/proventi di gestione	(3)	1
230	Costi operativi	(1.087)	(859)
240	Utili delle partecipazioni	1	-
270	Utili/Perdite da cessione di investimenti	0	-
280	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	55	332
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-73	(135)
300	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	(18)	197
320	Utile di periodo	(18)	197
330	Utile di periodo di pertinenza di terzi		-
340	Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	(18)	197

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Prospetto della redditività consolidata complessiva (*)

(milioni di euro)

	Voci	1° semestre 2010	1° semestre 2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(18)	197
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(123)	15
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(123)	15
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(141)	212
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(141)	212

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2010 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2010
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2010	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
a) azioni ordinarie	2.080											2.080
b) altre azioni												-
Sovraprezzi di emissione	2.050											2.050
Riserve:	885	279	-	22	-	-	-	-	-	3	-	1.189
a) di utili	108	279								3		390
b) altre	777			22								799
Riserve da valutazione:	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(123)	(102)
a) disponibili per la vendita	15										(123)	(108)
b) copertura flussi finanziari	-											-
c) altre	6											6
Strumenti di capitale												-
Azioni proprie												-
Utile (Perdita) del periodo	279	(279)									(18)	(18)
Patrimonio netto del Gruppo	5.315	-	-	22	-	-	-	-	-	3	(141)	5.199

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2009 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2009
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2009	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Del gruppo:												
Capitale:	2.080	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2.079
a) azioni ordinarie	2.080	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	2.079
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	713	142	-	22	-	-	-	-	-	5	-	882
a) di utili	(34)	142	-	-	-	-	-	-	-	5	-	113
b) altre	747	-	-	22	-	-	-	-	-	-	-	769
Riserve da valutazione:	(10)	-	-	(24)	-	-	-	-	-	-	15	(19)
a) disponibili per la vendita	(40)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	(25)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	30	-	-	(24)	-	-	-	-	-	-	-	6
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	142	(142)	-	-	-	-	-	-	-	-	197	197
Patrimonio netto del Gruppo	4.975	-	-	(3)	-	-	-	-	-	5	212	5.189

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Gruppo - Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Rendiconto finanziario consolidato (*)

Metodo indiretto

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2010	30/06/2009
1.Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	(18)	197
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(51)	(55)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	6	5
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	422	301
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	41	43
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(133)	(165)
- premi netti non incassati (-)		-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)		-
- imposte e tasse non liquidate (+)	197	169
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-
- altri aggiustamenti (+/-)	(85)	(49)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(543)	(99)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.070)	(60)
- crediti verso clientela	(8.913)	(3.032)
- crediti verso banche a vista	848	(1.116)
- crediti verso banche altri crediti	9.630	(5.488)
- altre attività	(555)	(397)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche a vista	513	(48)
- debiti verso banche altri debiti	416	12.528
- debiti verso clientela	(389)	(1.097)
- titoli in circolazione	(1.371)	(1.368)
- passività finanziarie di negoziazione	602	348
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	106	(19)
- altre passività	729	(633)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	382	(35)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	0	-
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
- vendite attività materiali	12	5
- vendite attività immateriali	1	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		-
2.Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni		-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
- acquisti di attività materiali	-28	(8)
- acquisti di attività immateriali	-19	(16)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(34)	(19)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-98	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		16
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(98)	16
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	250	(38)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Rendiconto Finanziario consolidato – Riconciliazione

Voci di bilancio	<i>(milioni di euro)</i>	
	30/06/2010	30/06/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	558	566
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	250	(38)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	808	528

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di redazione

Il bilancio semestrale è redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002. I criteri adottati sono in linea, in quanto applicabili, con quelli già utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2009 ed esplicitati nel documento contabile di fine anno, cui si rimanda per maggiori dettagli (cfr. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009, Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili).

In particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

Inoltre, in relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore ad eccezione degli *impairment* effettuati complessivamente per 1 milione di euro su titoli azionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita".

Il bilancio semestrale è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, valutata tenendo conto della redditività attuale e attesa e della possibilità di accesso alle risorse finanziarie necessarie.

Relativamente ai contenuti informativi, la presente Relazione Finanziaria Semestrale, conforme alle disposizioni dello IAS 34 "Bilanci intermedi", è predisposta in forma consolidata ed include inoltre i prospetti contabili ufficiali della Capogruppo BNL SpA.

Le risultanze consolidate del semestre sono espresse in milioni di euro e commentate, per gli aspetti rilevanti, nelle presenti "Note Illustrative" sulla base degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati coerenti con quelli utilizzati nell'ambito della Relazione sulla gestione del gruppo nel Bilancio 2009.

Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni

Sono consolidate con il metodo integrale tutte le partecipazioni controllate, con la sola eccezione di alcune società considerate non "rilevanti", in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (*framework*). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1 ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	73,86	73,86
2 BNL FINANCE S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
3 BNL POSITIVITY S.r.l.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	41,00	41,00
7 IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	99,64	99,64
4 BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE S.p.A.	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
5 UCB SERVICE S.r.l.	MILANO	1	BNP PARIBAS PERSONA FINANCE S.p.A.	100,00	100,00
6 EMF-IT 2008-1 S.r.l.	MILANO	1	BNP PARIBAS PERSONA FINANCE S.p.A.	100,00	100,00
8 VELA ABS (**)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	-	-
9 VELA HOME S.r.l. (**)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	9,00	9,00
10 VELA PUBLIC SECTOR S.r.l. (**)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	-	-
11 VELA MORTGAGE S.r.l. (**)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	-	-

(*) Tipo di rapporto:

1. *Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria*
2. *Influenza dominante nell'assemblea ordinaria*
3. *Accordi con altri soci*
4. *Altre forme di controllo*
5. *Direzione ordinaria ex art. 26, comma 1, del "Decreto"*
6. *Direzione ordinaria ex art. 26, comma 2, del "Decreto"*
7. *Controllo congiunto*

(**) Trattasi di SPV consolidati in base al SIC 12 e allo IAS 27.

Rispetto al 31 dicembre 2009 sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento integrale la partecipata BNP Paribas Personal Finance SpA, società acquisita da BNL SpA in data 30 giugno 2010, e i due veicoli di cartolarizzazione UCB Service Srl e EMF-IT 2008-1 Srl, controllati dalla suddetta società. Di conseguenza, le risultanze del Gruppo BNL al 30 giugno 2010 comprendono, per le società suddette, i soli dati di stato patrimoniale, mentre il risultato economico dei primi sei mesi del 2010 è confluito in una riserva patrimoniale.

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Note illustrative - Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni

Le **altre partecipazioni** includono le società controllate non consolidate integralmente e quelle sottoposte ad influenza notevole.

(milioni di euro)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %	Valore di carico
1 BNL MULTISERVIZI SpA (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	2
2 ITS & SOGECRED (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	
3 SUD FACTORING (in liquidazione)	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	
4 BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE RETE AGENTI SpA	MILANO	1	BNP PARIBAS PERSONA FINANCE SpA	100,00	100,00	
5 TAMLEASING (in liquidazione)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	98,86	98,86	
6 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE SpA	ROMA	1	ARTIGIANCASSA SpA	80,00	80,00	1
7 PANTEX SUD Srl	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	
8 AGRIFACTORING (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	
9 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl	ROMA	8	ARTIGIANCASSA SpA	26,56	26,56	
10 CORIT-CONcessionaria Riscossione Tributi (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	40,00	40,00	
11 SERFACTORING SpA	MILANO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00	8
			IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA SpA	18,00	18,00	
12 SCANDOLARA Holding	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	20,00	20,00	6

(*) Tipo di rapporto:

1. *Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria*
2. *Influenza dominante nell'assemblea ordinaria*
3. *Accordi con altri soci*
4. *Altre forme di controllo*
5. *Direzione ordinaria ex art. 26, comma 1, del "Decreto"*
6. *Direzione ordinaria ex art. 26, comma 2, del "Decreto"*
7. *Controllo congiunto*
8. *Influenza notevole*

Rispetto al 31 dicembre 2009, l'aggregato comprende la società BNP Paribas Personal Finance Rete Agenti, posseduta al 100% dalla neo acquisita BNP Paribas Personal Finance.

L'EVOLUZIONE REDDITUALE

Il margine netto dell'attività bancaria

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni %
Margine di interesse	973	1.008	-3,5%
Commissioni nette	533	429	+24,2%
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	24	38	-36,8%
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(4)	15	---
Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	6	8	-25,0%
Margine netto dell'attività bancaria	1.532	1.498	+2,3%

Il **margine d'interesse** si è attestato nel semestre a 973 milioni (-3,5% rispetto ai 1.008 milioni dei primi sei mesi 2009). Nel suo ambito, gli interessi attivi netti da clientela sono pari a 992 milioni (-7,9%), mentre gli interessi passivi netti sull'interbancario ammontano a 20 milioni (-76,5%). Si registrano, inoltre, 74 milioni di interessi attivi su titoli (+4,2%) e 73 milioni di margini passivi netti sui derivati di copertura (+32,7%). La contrazione registrata nel margine d'interesse è attribuibile alla riduzione degli *spreads* non adeguatamente compensata dalla dinamica dei volumi.

Composizione del margine di interesse

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni %
Interessi netti con clientela	992	1.077	-7,9%
- <i>Interessi attivi</i>	1.150	1.495	-23,1%
- <i>Interessi passivi</i>	(157)	(418)	-62,4%
Differenziali derivati di copertura	(73)	(55)	+32,7%
Interessi attivi su titoli	74	71	+4,2%
Interessi netti interbancari	(20)	(85)	-76,5%
- <i>Interessi attivi</i>	79	163	-51,5%
- <i>Interessi passivi</i>	(100)	(248)	-59,7%
Margine di interesse	973	1.008	-3,5%

Tra le altre componenti del margine netto dell'attività bancaria caratteristica le **commissioni nette** si attestano a 533 milioni (+24,2% rispetto ai 429 milioni dei primi sei mesi 2009) e rappresentano il 34,8% del suddetto margine (28,6% nel primo semestre 2009).

A dimostrazione della validità dell'offerta di prodotti e servizi, le commissioni attive raggiungono 580 milioni e risultano in crescita del 20,3% rispetto ai 482 milioni di fine giugno 2009. Esse si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza 197 milioni (+16,6%), ai servizi connessi all'intermediazione creditizia 124 milioni (+19,2%) e ai servizi di incasso e pagamento 86 milioni (+2,4%). Le commissioni passive, pari complessivamente a 47 milioni, evidenziano un calo dell'11,3% rispetto ai 53 milioni del primo semestre 2009 e fanno riferimento per 24 milioni (-27,3%) ai servizi di incasso e pagamento svolti da terzi.

Dettaglio delle commissioni attive e passive

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni %
Commissioni attive			
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	197	169	+16,6%
Servizi di intermediazione creditizia	124	104	+19,2%
Servizi di incasso e pagamento	86	84	+2,4%
Servizi per operazioni di factoring	40	38	+5,3%
Garanzie rilasciate	37	34	+8,8%
Altri servizi	96	53	+81,1%
Totale	580	482	+20,3%
Commissioni passive			
Servizi di incasso e pagamento	(24)	(33)	-27,3%
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(3)	(3)	---
Altri servizi	(20)	(17)	+17,6%
Totale	(47)	(53)	-11,3%
Totale commissioni nette	533	429	+24,2%

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value**, attestatosi a 24 milioni, risulta in calo del 36,8% rispetto ai 38 milioni del primo semestre 2009 e comprende:

- il risultato netto positivo dell'attività di negoziazione, pari a 24 milioni (38 milioni nel primo semestre 2009);
- il risultato netto dell'attività di copertura, che registra una perdita di 6 milioni (5 milioni al 30 giugno 2009);
- l'effetto della *fair value option* sulle emissioni strutturate che raggiunge i 6 milioni di utile (5 milioni a fine giugno 2009).

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** mostra un risultato negativo di 4 milioni (contro 15 milioni di utile al 30 giugno 2009) e fa riferimento: per 10 milioni alle minusvalenze nette realizzate a seguito della vendita di titoli di Stato, per 1 milione ad utili netti derivanti dalla cessione di titoli di capitale e per 5 milioni a dividendi incassati nel periodo su titoli della specie.

I **proventi / oneri da altre attività caratteristiche**, infine, si attestano a 6 milioni (8 milioni nel primo semestre 2009).

Sommando al margine d'interesse (973 milioni) i suddetti ricavi (559 milioni), il **margine netto dell'attività bancaria** si attesta nel semestre a 1.532 milioni, registrando un aumento del 2,3% (+34 milioni) rispetto ai 1.498 milioni del 30 giugno 2009, a dimostrazione della capacità di tenuta dei ricavi, anche in un contesto congiunturale e finanziario difficile.

Le spese operative

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni
Spese per il personale	(725)	(541)	+34,0%
Altre spese amministrative	(292)	(281)	+3,9%
<i>di cui: imposte indirette e tasse</i>	(6)	(27)	-71,4%
Svalutazioni e ammortamenti su attività materiali	(26)	(26)	---
Svalutazioni e ammortamenti su attività immateriali	(19)	(19)	---
Totale spese operative	(1.062)	(867)	+22,5%

Le **spese operative** sono complessivamente pari a 1.062 milioni e registrano un aumento di 195 milioni rispetto allo stesso periodo del 2009. Si segnala, in proposito, che le spese per il personale del primo semestre 2010 comprendono oneri di ristrutturazione per 185 milioni (di cui 174 milioni stanziati in un apposito fondo) contabilizzati a fronte del piano d'incentivazione all'esodo previsto nell'ambito del piano "Progetti di business e scenario risorse umane per il triennio 2010-2012". Si evidenzia, inoltre, che tra le spese operative sono inclusi ulteriori 6 milioni di oneri di ristrutturazione, contro 5 milioni nel periodo a confronto. Escludendo i citati oneri straordinari, le spese operative al 30 giugno 2010 si attestano a 871 milioni (862 milioni il dato a confronto).

Più in particolare, nell'ambito delle spese operative:

- le spese per il personale, al netto dei su citati 185 milioni di oneri relativi agli esodi incentivati risultano, a fine semestre, pari a 540 milioni, in linea con i risultati del 30 giugno 2009 (541 milioni).

In proposito si segnala che al 30 giugno 2010 il totale delle risorse del Gruppo BNL, corrispondente con il perimetro del consolidamento integrale, è di 14.750 dipendenti, di cui in forza presso la Capogruppo BNL 14.083 unità (oltre a 40 dipendenti distaccati presso le controllate consolidate). L'aumento di circa 500 risorse rispetto al 31 dicembre 2009, oltre alle assunzioni effettuate nel semestre per rafforzare ulteriormente l'attività commerciale della rete territoriale e le relative strutture di supporto, è ascrivibile sostanzialmente all'ampliamento del perimetro del gruppo con l'integrazione in BNL dell'attività bancaria svolta dalla filiale italiana di Fortis Bank a valere dal 1° febbraio 2010 e di BNP Paribas Personal Finance a valere dal 30 giugno 2010.

Personale del Gruppo BNL

	30/06/2010	30/06/2009
CAPOGRUPPO	14.083	14.152
- <i>Personale Direttivo</i>	<i>6.060</i>	<i>5.964</i>
- <i>Personale non Direttivo</i>	<i>8.023</i>	<i>8.188</i>
CONTROLLATE CONSOLIDATE	667	534
- <i>Personale Direttivo</i>	<i>319</i>	<i>308</i>
- <i>Personale non Direttivo</i>	<i>348</i>	<i>226</i>
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO (1)	14.750	14.686
ALTRE PARTECIPATE	16	3
- <i>Personale Direttivo</i>	<i>5</i>	<i>2</i>
- <i>Personale non Direttivo</i>	<i>11</i>	<i>1</i>
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	14.766	14.689

(1) il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei relativi costi.

Le spese per il personale comprendono:

- 373 milioni per salari e stipendi (357 milioni nel primo semestre 2009);
- 185 milioni di oneri per il piano esodi (di cui 174 accantonati in un apposito fondo);
- 99 milioni per oneri sociali (come nel primo semestre 2009);
- 11 milioni di benefici a favore dei dipendenti (29 milioni nel primo semestre 2009);
- 23 milioni per il versamento di fondi di previdenza complementari (come nel primo semestre 2009);
- 14 milioni per spese previdenziali (come nel primo semestre 2009);
- 7 milioni i di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale (10 milioni nel primo semestre 2009);
- 13 milioni di altre spese per il personale (9 milioni nel primo semestre 2009).

In accordo con l'interpretazione IFRIC 11/IFRS 2 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo", nella voce salari e stipendi sono compresi costi per 3 milioni in relazione all'assegnazione da parte della Capogruppo BNP Paribas a dipendenti del Gruppo BNL di *stock options*, di azioni gratuite e della possibilità di acquistare azioni a prezzi inferiori a quelli di mercato (5 milioni nel periodo a confronto).

- le altre spese amministrative si attestano a 292 milioni, in crescita del 3,9% (+11 milioni) rispetto al primo semestre 2009, e si riferiscono principalmente a:
 - 55 milioni per spese relative agli immobili (58 milioni nel primo semestre 2009);
 - 44 milioni per canoni e sviluppo *software* (42 milioni nel primo semestre 2009);
 - 45 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori (38 milioni nel primo semestre 2009);

- 32 milioni per spese postali, telefoniche, stampanti e altre spese per l'ufficio (come nel primo semestre 2009);
 - 32 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti (27 milioni nel primo semestre 2009);
 - 6 milioni per imposte indirette e tasse (21 milioni nel primo semestre 2009);
 - 16 milioni per pubblicità, rappresentanza, stampati e cancelleria (15 milioni nel primo semestre 2009);
 - 16 milioni per compensi a professionisti esterni (11 milioni nel primo semestre 2009);
 - 46 milioni per altre spese amministrative (37 milioni nel primo semestre 2009).
- gli ammortamenti di attività materiali e immateriali si attestano, come a fine giugno 2009, a 45 milioni. Essi riguardano per 26 milioni le attività materiali e per 19 milioni il *software*.

Considerando i suddetti costi operativi, il **risultato operativo lordo** si attesta a 470 milioni, rispetto ai 631 milioni del primo semestre 2009 (-25,5%). Escludendo, tuttavia, i su citati oneri non ricorrenti per 191 milioni, il risultato operativo lordo registra un aumento del 3,9% rispetto al dato omogeneo del primo semestre 2009.

Il costo del rischio

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni %
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(421)	(301)	+39,9%
<i>sofferenze</i>	(204)	(119)	+71,4%
<i>incagli</i>	(163)	(118)	+38,1%
<i>crediti ristrutturati</i>	(20)	(12)	+66,7%
<i>crediti scaduti</i>	(36)	(9)	+300,0%
<i>rischio paese</i>	1	(1)	---
<i>crediti in bonis</i>	1	(42)	---
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	37	(4)	---
Accantonamenti netti per rischi e oneri connessi con il rischio creditizio	(31)	6	---
Totale costo del rischio	(415)	(299)	+38,8%

Il **costo del rischio** ammonta, nel periodo, a 415 milioni e registra un aumento di 116 milioni (+38,8%) rispetto ai 299 milioni del primo semestre 2009. Il peggioramento della qualità degli attivi è attribuibile essenzialmente al deterioramento del merito creditizio della clientela, a causa del difficile momento congiunturale che ha contraddistinto l'economia reale nell'ultimo biennio. Nel dettaglio, il costo del rischio comprende:

- svalutazioni nette su crediti per 421 milioni (301 milioni nel primo semestre 2009), di cui 423 milioni di rettifiche nette per crediti deteriorati (258 milioni nel primo semestre 2009) e 2 milioni di riprese di valore sui crediti in *bonis* (contro 43 milioni di *impairment* nel periodo a confronto);
- riprese nette su altre attività finanziarie per 37 milioni, contro rettifiche di 4 milioni nel primo semestre dello scorso anno, che si riferiscono per la quasi totalità ad utilizzi netti dei fondi per garanzie e impegni;
- accantonamenti netti per rischi e oneri connessi con il rischio creditizio per 31 milioni (6 milioni di utilizzi nel primo semestre 2009) che riguardano principalmente revocatorie e cause passive.

Le altre componenti reddituali

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra descritte, il **risultato operativo netto** si attesta a 55 milioni (332 milioni il dato a confronto). Escludendo tra le componenti di costo i succitati oneri non ricorrenti pari a 191 milioni, il risultato operativo netto si attesterebbe a 246 milioni.

Le **imposte sul reddito** di competenza del periodo sono risultate pari a 73 milioni, contro 135 milioni nel periodo a confronto. Si ricorda che nel primo semestre 2009 esse includono, oltre alla componente corrente e differita di competenza, anche gli effetti dell'opzione di riallineamento tra i valori contabili e quelli fiscali che hanno comportato un impatto netto positivo di 14 milioni.

Per quanto sopra declinato, il primo semestre 2010 chiude con un **risultato negativo di pertinenza della Capogruppo** di 18 milioni, contro un utile di 197 milioni nello stesso periodo del 2009. Se si escludono i ricordati oneri non ricorrenti al netto del relativo effetto fiscale (138 milioni nel primo semestre 2010 e 3 milioni nel periodo a confronto), l'utile di periodo di pertinenza della Capogruppo raggiunge 120 milioni, contro 200 milioni nel primo semestre 2009.

LE GRANDEZZE PATRIMONIALI

I crediti verso clientela

	30/06/2010	31/12/2009	(milioni di euro) Var %
Crediti verso clientela	76.552	68.060	+ 12,5
- Impieghi a breve termine	25.533	22.056	+ 15,8
- Impieghi a medio / lungo termine	45.664	40.773	+ 12,0
- Factoring	5.355	5.231	+ 2,4

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano complessivamente a 76.552 milioni (68.060 milioni al 31 dicembre 2009) con un incremento del 12,5% rispetto allo *stock* di inizio esercizio.

Le risultanze del 2010 sono state influenzate dall'ampliamento del perimetro del Gruppo con l'acquisizione del ramo d'azienda dell'attività bancaria svolta dalla filiale italiana di Fortis Bank a valere dal 1° febbraio 2010 e di BNP Paribas Personal Finance, società consolidata integralmente, insieme ai due veicoli di cartolarizzazione da essa posseduti, a partire dal 30 giugno 2010. Al netto dell'apporto delle suddette entità, i crediti verso clientela si sono attestati a circa 69.700 milioni, con una crescita del 2,4% sui 68.060 milioni al 31 dicembre 2009.

Il buon andamento dell'attività di finanziamento è stato sostenuto anche dal comparto del *factoring* che ha aumentato nel periodo i crediti verso clientela del 2,4%.

Le operazioni di cartolarizzazione e di cessione degli attivi creditizi

Nel primo semestre non è stata perfezionata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione degli attivi creditizi del Gruppo BNL.

Ne consegue che tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 30 giugno 2010 risultano iscritti 9.759 milioni di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività laddove in contropartita sono iscritti nel passivo i titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni in oggetto.

Per maggiori informazioni su tale operatività, pertanto, si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 (Parte E, Sezione 1.1 - C1 "Operazioni di cartolarizzazione").

Al 30 giugno 2010, inoltre, sono stati consolidati per la prima volta nel Gruppo BNL i due veicoli di cartolarizzazione UCB Service Srl e EMF-IT 2008-1 Srl (controllati al 100% dalla neo acquistata società BNP Paribas Personal Finance) dei quali, di seguito, si descrivono le principali caratteristiche.

UCB Service Srl

La Società UCB Service S.r.l. è una società "veicolo" costituita in data 24 novembre 2006, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 38994.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti - come previsto dalla Legge 130/99 e successivi provvedimenti di attuazione - mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari individuabili in blocco, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione dei titoli di cui all'art. 1, comma 1, lettera b della Legge 130/99, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della Società.

La Società ha effettuato un'unica operazione di cartolarizzazione, nel corso del 2008. Tale operazione si è concretizzata con l'acquisto di un portafoglio di crediti ipotecari residenziali, il cui controvalore totale, pari ad 77,9 milioni di euro, è stato corrisposto dalla Società ricorrendo ad un finanziamento ponte concesso da BNP Paribas Personal Finance. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato a seguito dell'emissione, in data 6 aprile 2009, di titoli obbligazionari per un controvalore di 76,9 milioni di euro interamente sottoscritti da BNP Paribas Personal Finance.

Le suddette obbligazioni sono prive di rating e il loro rendimento è indicizzato all'Euribor a 6 mesi.

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti - come previsto dalla Legge 130/99 e successivi provvedimenti di attuazione - mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari individuabili in blocco, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione dei titoli di cui all'art. 1, comma 1, lettera b della Legge 130/99, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della Società.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

In occasione dell'emissione dei titoli, la Società ha proceduto alla cessione pro-soluto a terzi di tutte le posizioni acquistate in precedenza che, seppur in bonis alla data di cessione, avevano fatto registrare almeno un insoluto dall'inizio del piano di rimborso.

Successivamente a tali operazioni, la Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprende 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Di tale titolo obbligazionario sono stati utilizzati complessivi euro 687 milioni, ai fini dell'acquisto dei diversi portafogli di crediti. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

* * *

Nel corso del primo semestre sono state concluse tre operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing*, il cui riepilogo è illustrato nella tabella sottostante.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni di portafogli cosiddetti "esausti" composti da posizioni pressoché integralmente accantonate (*coverage* maggiore del 99,5%).

I contratti di cessione non prevedono alcuna garanzia in favore del cessionario.

Cessione pro-soluto al 30 giugno 2010

Cessione	Tipo Cessione	Data	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo	Prezzo Incassato
BNL / IAM FINANCE SPA	<i>Esausto</i>	25-feb-10	116	10.942.698	175.464
BNL / ESSEGIBI SERVICE SRL	<i>Esausto</i>	25-feb-10	7.278	51.104.194	766.563
BNL / TOSCANA FINANZA SPA	<i>Esausto</i>	23-giu-10	3.168	46.133.770	748.301
Totale			10.562	108.180.662	1.726.328

La qualità del credito

Crediti deteriorati

	<i>(milioni di euro, %)</i>				
30 giugno 2010 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
Sofferenze	4.838	2.909	1.929	60,1	2,5
Incagli	2.070	571	1.499	27,6	2,0
Crediti ristrutturati (**)	278	59	219	21,2	0,3
Crediti scaduti	829	153	676	18,5	0,9
Totale crediti deteriorati	8.015	3.692	4.323	46,1	5,6
31 dicembre 2009 (*)					
Sofferenze	3.932	2.500	1.432	63,6	2,1
Incagli	1.470	496	974	33,7	1,4
Crediti ristrutturati (**)	128	54	74	42,2	0,1
Crediti scaduti	528	125	403	23,7	0,6
Totale crediti deteriorati	6.058	3.175	2.883	52,4	4,2

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili.

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivante dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

Il totale dei crediti deteriorati al 30 giugno 2010 è pari a 8.015 milioni nei valori lordi (6.058 milioni a fine 2009) e a 4.323 milioni al netto delle rettifiche di valore (2.883 milioni a fine 2009). Essi, nel loro ammontare netto rappresentano il 5,6% del totale crediti verso clientela (4,2% a fine 2009) e risultano complessivamente coperti al 46,1% (52,4% a fine 2009). L'aggregato in oggetto comprende le citate risultanze derivanti dall'incorporazione del ramo italiano di Fortis Bank (circa 314 milioni di crediti netti, comprensivi di 209 milioni garantiti da depositi collaterali in contanti versati alla banca nell'ambito di un contratto IBLOR) e dal primo consolidamento di BNP Paribas Personal Finance e dei veicoli di cartolarizzazione da essa posseduti (circa 148 milioni di crediti netti). Escludendo tali posizioni, al fine di avere un raffronto maggiormente omogeneo, il totale dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore si attesterebbe a 3.861 milioni.

Al 30 giugno 2010 le **sofferenze** si attestano a 4.838 milioni nei valori lordi (3.932 milioni a fine 2009) e a 1.929 milioni sui valori netti (1.432 milioni a fine 2009). Il grado di copertura dell'aggregato si attesta al 60,1% (63,6% a fine 2009), mentre l'incidenza sul totale crediti a clientela è del 2,5% (2,1% a fine 2009).

Gli **incagli** sono pari a 1.499 milioni al netto delle rettifiche (974 milioni a fine 2009) e registrano un'incidenza sui crediti verso clientela del 2% (1,4% a fine 2009). Il loro grado di copertura è del 27,6% (33,7% a fine 2009).

I **crediti ristrutturati** e i **crediti scaduti**, al netto delle rettifiche di valore, ammontano rispettivamente a 219 milioni e 676 milioni (a fine 2009: rispettivamente 74 milioni e 403 milioni). Il loro grado di copertura a fine semestre è del 21,2% e 18,5% (a fine dicembre 2009 rispettivamente del 42,2% e del 23,7%). In particolare, l'incremento dei crediti scaduti è attribuibile essenzialmente all'inclusione nell'aggregato, a partire dal primo semestre 2010, in accordo con una più conservativa interpretazione della normativa di Banca d'Italia, delle esposizioni per operazioni di factoring verso la Pubblica Amministrazione. Peraltro, non presentando al 30 giugno 2010 un effettivo deterioramento del merito creditizio, tali posizioni non sono state oggetto di svalutazione. Inoltre, sulla base di analisi effettuate sulle evidenze quantitative del fenomeno e sulla sua dinamica, a partire dal 30 giugno 2010 la BNL SpA ha ritenuto di modificare la policy di accantonamento sui crediti scaduti, modificando la percentuale forfettaria di svalutazioni analitiche dal 25% al 15%.

Si segnala, infine, che il portafoglio dei **crediti in *bonis* verso clientela** risulta, al 30 giugno 2010, coperto da rettifiche per una percentuale pari allo 0,9% (come a fine 2009).

Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad “alto rischio”

Per ottemperare a quanto richiesto dalla Banca d'Italia, con lettera specifica del 17 giugno 2008, sulla base di quanto stabilito in sede di Financial Stability Forum, ora Financial Stability Board, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati nella comunicazione dell'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Subprime e Alt-A;
- Leveraged Finance

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2009, riguardanti tutte crediti con soggetti residenti in Italia, non si segnalano novità di rilievo.

Considerando che nel periodo non sono state effettuate nuove operazioni, per l'illustrazione di quelle già in essere, si rimanda alla Sezione C – *Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività* della parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

B) Altra operatività con SPE

Si riporta di seguito evidenza delle principali operazioni in essere al 30 giugno 2009 con SPE.

B1) La controllata Ifitalia SpA ha partecipato ad un'operazione di cartolarizzazione di attivi del gruppo De Longhi con la società veicolo BNP Paribas Bank NV. Nell'operazione Ifitalia funge da garante attraverso l'acquisto dei crediti condizionato al verificarsi dell'insolvenza del debitore. Di fatto, Ifitalia garantisce a BNP Paribas NV la solvenza dei debitori, nei limiti dei plafond loro concessi, procedendo all'acquisto dei crediti cartolarizzati solo al verificarsi dell'insolvenza del debitore. Non garantisce quindi l'esistenza del credito.

La posizione al 30 giugno 2010 di Ifitalia è:

- crediti per i quali BNPP Bank NV ha chiesto la garanzia: 14.962.747 euro, di cui garantiti da Ifitalia 12.472.930 euro;
- crediti ceduti da BNPP Bank NV a Ifitalia, a seguito di insolvenza dei debitori: 787.715 euro, di cui garantiti 525.684 euro.

Inoltre risultano competenze fatturate per 317.745 euro.

B2) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo "interest only" che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'excess spread creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo quindi la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'excess spread di cui sopra.

B3) Linee di liquidità:

1) società veicolo: Nesaea Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni di euro con scadenza a 364 giorni, rinnovabile.

Per la suddetta linea di credito non è stato sin qui richiesto alcun tiraggio e, pertanto non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo in oggetto è stata costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo, durante un periodo di circa un anno (periodo di "rump-up"), a fronte di ogni cessione ha emesso titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche arranger (Unicredit e Credit Suisse); la classe junior delle VFN è stata sottoscritta dalla Credifarma SpA. Al termine della fase rump-up, tali VFN sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (si veda punto successivo)

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata una linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione di euro con scadenza a 364 giorni, rinnovabile.

Per la suddetta linea di credito non è stato sin qui richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

Questa società veicolo ha finanziato l'acquisto delle suddette VFN attraverso l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

L'importo della cartolarizzazione in essere al 30 giugno 2010 ammonta a:

classe A euro 80.839.470,47

classe B euro 18.700.000

classe C euro 6.400.000

classe M (junior) euro 11.289.320,76

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A*

Al 30 giugno 2010 la BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* e *Alt-A*, intendendo per tali:

- le forme di finanziamento ipotecario con alta rischiosità perché erogati a soggetti con precedenti di insolvenza o finanziamenti che presentano un eccessivo rapporto tra la rata del debito e il reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata;

ovvero

- gli *Alternative A Loan (Alt-A)*, costituiti da titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti quali la mancanza di una documentazione completa, che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 30 giugno 2010 erano in corso 34 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 292,8 milioni per i quali, in 15 interventi in *pool*, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono circa 57, prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 0,6 milioni di euro di “crediti in sofferenza” (valore di bilancio pari a zero) e nominali 47,7 milioni di euro di “crediti ristrutturati” (valore di bilancio complessivo pari a 29 milioni di euro).

Il portafoglio delle attività finanziarie

	30/06/2010	31/12/2009	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.091	2.503	+ 23,5
- titoli di debito	15	137	- 89,1
- derivati	3.076	2.366	+ 30,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.017	3.948	+ 27,1
- titoli di debito	4.240	3.253	+ 30,3
- titoli di capitale	777	695	+ 11,8
Totale	8.108	6.451	+ 25,7

Il portafoglio delle **attività finanziarie** ammonta a fine semestre a 8.108 milioni, con un aumento di 1.657 milioni, +25,7%, rispetto ai 6.451 milioni di fine 2009. Nel suo ambito, lo stock delle attività detenute per la negoziazione si attesta a 3.091 milioni, contro 2.503 milioni al 31 dicembre 2009 (+23,5%), mentre le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 5.017 milioni a fronte dei 3.948 milioni di fine anno scorso (+27,1%).

Nel dettaglio del **portafoglio detenuto per la negoziazione**, i derivati raggiungono una consistenza espressa in un *fair value* di 3.076 milioni, contro 2.366 milioni di fine 2009 (+30%). L'incremento riflette essenzialmente il riapprezzamento delle posizioni in essere che trova elevata correlazione con lo speculare adeguamento di valore delle posizioni passive di negoziazione e di quelle classificate nella categoria valutata al *fair value* (cosiddetta "*fair value option*"). I titoli di debito si collocano a 15 milioni e registrano un calo rilevante rispetto ai 137 milioni di fine 2009.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** sono composte per 4.240 milioni da titoli di debito, in crescita del 30,4% rispetto ai 3.253 milioni di fine 2009 per effetto dell'acquisto di titoli di Stato oggetto di micro copertura del rischio d'interesse, e per 777 milioni da titoli di capitale e quote di OICR, a fine 2009 pari a 695 milioni (+11,8%). A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva da valutazione negativa pari a 102 milioni al netto del relativo effetto fiscale (a fine 2009 sussisteva una riserva positiva di 21 milioni).

Le partecipazioni

Il portafoglio degli **investimenti partecipativi** valutati al patrimonio netto si è attestato, a fine semestre, a 17 milioni, come a fine 2009, e si riferisce alle seguenti società:

(milioni di euro)

	30/06/2010	31/12/2009	Var %
Serfactoring S.p.A.	8	8	---
Artigiansoa S.p.A.	1	1	---
Bnl Multiservizi S.p.A.	2	2	---
Scandolara Holding S.r.l.	6	6	---
TOTALE	17	17	---

La provvista

A fine giugno il totale della **provvista** da clientela e interbancaria si attesta a 77.816 milioni rispetto ai 68.195 milioni del 31 dicembre 2009. Nel suo ambito, risulta in flessione la raccolta da clientela (-3,5%) e in crescita la raccolta interbancaria netta (+69,4%). Quest'ultimo dato è stato influenzato complessivamente per circa 6.600 milioni di euro dall'acquisizione del ramo d'azienda della filiale italiana di Fortis Bank a valere dal 1° febbraio 2010 e dal primo consolidamento integrale di BNP Paribas Personal Finance e dei due veicoli di cartolarizzazione da essa posseduti a partire dal 30 giugno 2010.

Provvista

	30/06/2010	31/12/2009	(milioni di euro) Var %
Raccolta da clientela	49.974	51.760	- 3,5
Raccolta interbancaria netta	27.842	16.435	+ 69,4
Totale attività finanziarie	77.816	68.195	+ 14,1

La flessione della componente rappresentata dalla raccolta da clientela è la risultante netta di andamenti divergenti tra le diverse forme tecniche. Mentre la raccolta sotto forma di emissione di titoli obbligazionari subordinati mostra un incremento del 47% per effetto dell'emissione di uno strumento di patrimonializzazione Tier 1 per 550 milioni effettuato dalla BNL SpA e sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas, le altre emissioni di titoli obbligazionari risultano in calo del 14,7% a causa prevalentemente della progressiva scadenza delle emissioni effettuate direttamente dalla BNL e nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti. Evidenzia una riduzione anche la raccolta in conti correnti e depositi, diminuita dell'1,9%.

Raccolta da clientela per forma tecnica

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2010	31/12/2009	Var %
C.c. e depositi	33.937	34.587	- 1,9
PCT e prestito di titoli	128	237	- 46,0
Certificati di deposito	633	309	+ 104,9
Obbligazioni	12.209	14.312	- 14,7
di cui: <i>emissioni cartolarizzate</i>	3.231	3.597	- 10,2
Obbligazioni subordinate	1.586	1.079	+ 47,0
Altra raccolta	1.481	1.236	+ 19,8
Totale raccolta da clientela	49.974	51.760	- 3,5

La **raccolta interbancaria netta** si attesta a 27.842 milioni e risulta in crescita del 69,4% rispetto ai 16.435 milioni del 31 dicembre 2009. Tale aumento rispecchia, oltre al su citato ampliamento del perimetro del Gruppo BNL per l'inclusione della filiale italiana di Fortis Bank e della neo controllata BNP Paribas Personal Finance, l'andamento dei rapporti di provvista e di finanziamento con la Controllante BNP Paribas. Quest'ultima componente riflette l'emissione da parte di BNL di un prestito subordinato Tier 2 di 400 milioni avvenuta a fine semestre.

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2010	31/12/2009	Var %
Crediti verso banche	5.935	16.413	- 63,8
di cui: <i>impieghi a BNP Paribas</i>	3.562	14.276	- 75,0
<i>impieghi a terzi</i>	2.373	2.137	+ 11,0
Debiti verso banche	(33.777)	(32.848)	+ 2,8
di cui: <i>raccolta da BNP Paribas</i>	(29.069)	(29.147)	- 0,3
<i>raccolta da terzi</i>	(4.708)	(3.701)	+ 27,2
Totale posizione interbancaria netta	(27.842)	(16.435)	+ 69,4
di cui: <i>rapporti con BNP Paribas</i>	(25.507)	(14.871)	+ 71,5
<i>rapporti con terzi</i>	(2.335)	(1.564)	+ 49,3

I fondi del passivo e le passività potenziali

	30/06/2010	31/12/2009	(milioni di euro) Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	353	361	- 2,2
Fondi per rischi ed oneri	773	565	+ 36,8
a) quiescenza ed obblighi simili	49	49	+ 0,0
b) altri fondi	724	516	+ 40,3
Totale	1.126	926	+ 21,6

I **fondi del passivo**, pari a 1.126 milioni (926 milioni al 31 dicembre 2009), rappresentano gli stanziamenti valutati idonei a fronteggiare i probabili esborsi futuri, in relazione a impegni e rischi assunti entro la fine del periodo di riferimento.

Più in particolare, il trattamento di fine rapporto lavoro rappresenta il valore attuariale delle obbligazioni (a benefici definiti) nei confronti di ciascun dipendente maturate sino alla data, compresa nel 1° semestre 2007 e differente per ogni lavoratore, di trasferimento dei diritti successivi all'INPS o ai fondi previdenziali esterni come previsto dalla Legge Finanziaria 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la data futura quando probabilisticamente si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 30 giugno 2010 il fondo è pari a 353 milioni (361 milioni al 31 dicembre 2009).

Il fondo di quiescenza e obblighi similari si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei dirigenti centrali della Capogruppo BNL costituito ai sensi del d.lgs 124/1993. Il fondo rappresenta la stima di quelle che saranno le prestazioni e gli oneri futuri della BNL, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati, analizzati anche alla luce delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La sua consistenza al 30 giugno 2010 è pari a 49 milioni, come al 31 dicembre 2009.

Tra gli altri fondi, pari a 724 milioni (516 milioni il dato a confronto):

- i "*fondi per il personale*" per 376 milioni (194 milioni al 31 dicembre 2009) rappresentano gli stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni. Le risultanze al 30 giugno 2010 comprendono uno stanziamento di 174 milioni di euro che rappresenta l'ammontare residuale di un accantonamento complessivo di 185 milioni effettuato nell'ambito del piano "Progetti di business e scenario risorse umane per il triennio 2010-2012" che ha definito un intervento di ristrutturazione degli organici comportante, tra l'altro, uscite straordinarie di risorse attraverso le leve dei pensionamenti e degli esodi c.d. "Fondo ABI", entrambe su base volontaria, per 1.000 persone nel triennio
- il "*fondo per controversie legali*" di 278 milioni, (260 al 31 dicembre 2009) rappresenta il presidio a fronte degli esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso ritenuti probabili e si riferisce principalmente alle revocatorie e alle cause passive legali. Relativamente alle cause legali, si fa presente che la Capogruppo ha ricevuto richieste di pagamento e risarcitorie connesse all'attività creditizia, ai servizi bancari ed ai servizi di investimento: fra

le controversie più ricorrenti si possono ricordare quelle concernenti azione revocatorie, il calcolo degli interessi (anatocismo), il rispetto della normativa nella negoziazione di strumenti finanziari; sono altresì pendenti controversie avviate da dipendenti relativamente alla applicazione della normativa di riferimento.

Le cause pendenti sono costantemente monitorate e puntualmente valutate, anche con il ricorso a professionisti esterni, per quanto riguarda il rischio patrimoniale e la possibile durata dei procedimenti. In particolare, per i giudizi con esito di soccombenza probabile, vengono accantonati gli importi che, sulla base dell'esperienza, può presumibilmente prevedersi che la Capogruppo sarà chiamata a pagare;

- il "*fondo per spese*" pari a 3 milioni (4 milioni al 31 dicembre 2009) si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti;
- i "*fondi per frodi e malfunzionamenti*" di 33 milioni (come al 31 dicembre 2009) riflettono gli accantonamenti a fronte di rischi del caso;
- il "*fondo oneri su partecipazioni*" per 2 milioni (come al 31 dicembre 2009) ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- gli "*altri fondi aventi specifica destinazione*" pari a 32 milioni (23 milioni al 31 dicembre 2009) per la quasi totalità è riferito alle partite non ancora regolate esposte tra le altre attività della Capogruppo BNL SpA.

Passività potenziali

Sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile", e quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 44 milioni di euro.

Le suddette passività potenziali di natura operativa non hanno tuttavia dato luogo ad alcuna rilevazione di perdita in bilancio, stante la valutata improbabilità del manifestarsi di qualunque obbligazione onerosa.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo si attesta alla fine del semestre a 5.199 milioni di euro (5.315 milioni al 31 dicembre 2009).

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
	30/06/2010
Patrimonio netto al 31/12/2009	5.315
Incrementi:	25
- <i>incorporazione filiale italiana di Fortis Bank</i>	16
- <i>consolidamento Personal Finance Italia</i>	6
- <i>piano incentivazioni al personale</i>	3
Decrementi:	(123)
- <i>variazione netta delle riserve da valutazione</i>	(123)
Perdita di periodo di pertinenza della Capogruppo	(18)
Patrimonio netto al 30/06/2010	5.199

Nel corso del primo semestre dell'anno, il patrimonio netto risulta diminuito di 116 milioni per effetto della perdita di periodo, pari a 18 milioni, e delle altre variazioni in incremento ed in diminuzione.

Gli incrementi (25 milioni) sono stati determinati:

- per 16 milioni dall'incorporazione del ramo di azienda acquistato da Fortis riferito alla sua filiale di Milano. Le risultanze contabili del ramo d'azienda acquisito evidenziano, infatti, un *net book value* di 65 milioni di euro registrato tra le riserve di patrimonio netto dopo aver rettificato per 41 milioni i crediti inclusi nel ramo d'azienda acquisito e aver costituito il necessario fondo imposte differite per 8 milioni (per maggiori dettagli sull'operazione si veda il precedente capitolo "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali");
- per 6 milioni dall'effetto positivo del primo consolidamento della società BNP Paribas Personal Finance, acquistata da BNL SpA in data 30 giugno 2010. Tale importo è dato dalla differenza tra il prezzo di acquisto (115 milioni) e il patrimonio netto della società acquistata, comprensivo dell'utile di periodo (121 milioni);
- per 3 milioni dall'iscrizione, in contropartita del conto economico, in una riserva patrimoniale del costo per le incentivazioni al personale concesse nel semestre in forma di vendita di azioni BNP Paribas a sconto, stock option e stock granting su azioni della stessa Controllante. Tale rappresentazione contabile è coerente con quanto previsto dall'IFRIC11/IFRS2 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo".

I decrementi del patrimonio (123 milioni) si riferiscono alla variazione di fair value dei titoli disponibili per la vendita. La riduzione si riferisce, in particolare, ai titoli di Stato oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso.

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

30/06/2010	Utile di periodo	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	(37)	4.991	4.954
Saldi delle società consolidate integralmente	20	485	505
Rettifiche di consolidamento:	(1)	(259)	(260)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(267)	(267)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	7	7
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(1)	1	-
Bilancio consolidato (lordo terzi)	(18)	5.217	5.199
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(5)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	(18)	5.212	5.194

(milioni di euro)

31/12/2009	Utile di periodo	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	223	4.880	5.103
Saldi delle società consolidate integralmente	58	304	362
Rettifiche di consolidamento:	(1)	(149)	(150)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(158)	(158)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1	7	8
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(2)	2	-
Bilancio consolidato (lordo terzi)	280	5.035	5.315
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1)	(4)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	279	5.031	5.310

L'OPERATIVITÀ E LA REDDITIVITÀ PER AREE DI BUSINESS

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili del primo semestre dell'anno in corso.

I settori operativi del Gruppo BNL illustrati sono i seguenti: "Retail & Private", "Corporate" e "Other". Per l'articolazione delle rispettive attività e le modalità di costruzione dei risultati si rimanda alle specifiche riportate nella Nota Integrativa consolidata del Bilancio 2009, alla Parte L – Informativa di Settore.

I dati reddituali sono rappresentati evidenziando il confronto con il primo semestre del 2009, mentre i dati patrimoniali sono raffrontati con le informazioni riferite al 31 dicembre 2009.

SCHEMI DI SINTESI**TAB. A - Conto economico***(milioni di euro)*

CONTO ECONOMICO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 30/06/2010
Margine netto dell'attività bancaria	900	539	93	1.532
Costi operativi (1)	(589)	(243)	(230)	(1.062)
Risultato operativo lordo	311	296	(137)	470
Costo del rischio	(105)	(294)	(16)	(415)
Risultato operativo netto	206	2	(153)	55
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	0	0
Utile (Perdita) prima delle imposte	206	2	(153)	55

(1) Costi operativi comprensivi dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 191 milioni di euro

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo*(milioni di euro)*

ATTIVO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 30/06/2010
Crediti verso clientela	32.938	40.817	2.797	76.552
Altro	260	125	13.821	14.206
Totale attività	33.198	40.942	16.618	90.758

I Crediti verso clientela a fine giugno 2010 crescono complessivamente a livello consolidato del 12,5% rispetto allo stock in essere al 31 dicembre 2009. L'incremento tiene conto anche delle operazioni societarie completate nel corso del semestre relative all'acquisizione del ramo d'azienda della Filiale di Milano di

Fortis Bank e della società BNP Paribas Personal Finance SpA (PF Italia) e le sue società controllate. I Crediti verso clientela riferibili alle due operazioni citate sono rispettivamente di circa 3.000 milioni per Fortis Milano e 3.870 milioni per PF Italia e sue controllate. I Crediti verso clientela sono riferibili per il 43% al segmento Retail & Private (stesso peso registrato a dicembre 2009) in crescita del 13,7% rispetto a dicembre 2009. Il segmento Corporate rappresenta il 53% dei Crediti verso clientela (56% a dicembre 2009), mostrando uno sviluppo degli impieghi nel corso del semestre del 7,7%, concentrato sull'operatività a medio-lungo termine.

Sotto il profilo reddituale i risultati evidenziano un "Utile prima delle imposte" pari a 55 milioni di euro (332 milioni di euro nel primo semestre 2009). Tale risultato include Costi di Ristrutturazione per 191 milioni di euro (5 milioni di euro nel primo semestre del 2009), riferibili per 185 milioni di euro al piano di incentivazione all'esodo e 116 milioni di euro a maggiori accantonamenti a fronte del Costo del Rischio, in aumento per effetto del peggioramento dello scenario macroeconomico. L'"Utile prima delle imposte" è riferibile per 206 milioni di euro al segmento Retail & Private, per il 2 milioni di euro al Corporate e per -153 milioni di euro all'Other (comprensivi dei citati Costi di Ristrutturazione).

Il Margine netto dell'attività bancaria si attesta a 1.532 milioni di euro, con una crescita del +2,3% rispetto all'analogo periodo del 2009, e risulta ascrivibile per il 59% (58% nel primo semestre 2009) al segmento Retail & Private (900 milioni di euro), per il 35% (peso uguale al primo semestre 2009) al segmento Corporate (539 milioni di euro) e per il 6% (7% nel primo semestre 2009) al segmento Other.

I Costi Operativi, pari complessivamente a 1.062 milioni di euro, mostrano una crescita di 195 milioni, quasi completamente riferibile ai citati costi di ristrutturazione. Al netto di tali componenti la crescita dei Costi Operativi si attesta a +1,0% (+9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009). Il Segmento Retail & Private assorbe circa il 55% dei costi complessivi (589 milioni di euro), mentre il 23% è allocabile al segmento Corporate (243 milioni di euro) e il 22% all'Other.

L'evoluzione del Margine netto dell'attività bancaria e dei Costi Operativi determina un *Cost/Income ratio* pari al 56,9% (escludendo dai costi operativi gli oneri di ristrutturazione), in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2009 (57,5%). Il *Cost/Income* del segmento Retail & Private è pari al 65,4% e quello del segmento Corporate è pari al 45,1%.

Il Costo del Rischio, pari complessivamente a 415 milioni di euro, registra una crescita di 116 milioni di euro rispetto al risultato del primo semestre 2009 (299 milioni di euro) ed è riconducibile per il 25% al segmento Retail & Private (105 milioni di euro), per il 71% al segmento Corporate (294 milioni di euro) e per il restante 4% all'Other.

Relazione sulla gestione

L'operatività e la redditività per aree di business

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

RETAIL & PRIVATE	1°Semestre 2010	1°Semestre 2009	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	900	867	3,8%
Costi operativi	(589)	(601)	-2,0%
Risultato operativo lordo	311	266	16,9%
Costo del rischio	(105)	(68)	54,4%
Risultato operativo netto	206	198	4,0%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	0,0%
Utile (Perdita) prima delle imposte	206	198	4,0%

RETAIL & PRIVATE	30 Giugno 2010	31 Dicembre 2009	Variazione %
Crediti verso clientela	32.938	28.959	13,7%
Altro	260	112	132,1%
Totale attività	33.198	29.071	14,2%

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

CORPORATE	1°Semestre 2010	1°Semestre 2009	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	539	530	1,7%
Costi operativi	(243)	(222)	9,5%
Risultato operativo lordo	296	308	-3,9%
Costo del rischio	(294)	(183)	60,7%
Risultato operativo netto	2	125	-98,4%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	0,0%
Utile (Perdita) prima delle imposte	2	125	-98,4%

CORPORATE	30 Giugno 2010	31 Dicembre 2009	Variazione %
Crediti verso clientela	40.817	37.882	7,7%
Altro	125	134	-6,7%
Totale attività	40.942	38.016	7,7%

Relazione sulla gestione

L'operatività e la redditività per aree di business

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

OTHER	1^Semestre 2010	1^Semestre 2009	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	93	101	-7,9%
Costi operativi (1)	(230)	(44)	n.s.
Risultato operativo lordo	(137)	57	n.s.
Costo del rischio	(16)	(48)	n.s.
Risultato operativo netto	(153)	9	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(153)	9	n.s.

OTHER	30 Giugno 2010	31 Dicembre 2009	Variazione %
Crediti verso clientela	2.797	1.219	129,5%
Altro	13.821	11.623	18,9%
Totale attività	16.618	12.842	29,4%

(1) Costi operativi sono comprensivi dei costi di ristrutturazione pari a 191 milioni di euro nel 2010 e 5 milioni nel 2009.

Il segmento Retail & Private registra un incremento del margine netto dell'attività bancaria del 3,8% rispetto al primo semestre del 2009. La crescita è riconducibile sia al miglioramento del margine di interesse sia alla gestione da servizi. L'incremento del margine di interesse è legato alla stabilità dei volumi medi degli impieghi, alla crescita dei volumi di raccolta a breve termine, alla tenuta degli spread commerciali oltre che alla positiva gestione finanziaria. La positiva dinamica del margine da servizi è sostanzialmente trainata, nell'ambito del rafforzamento in atto delle capacità di raccolta della banca, dalla prestazione delle commissioni da risparmio gestito ed assicurativo vita, oltre al risultato delle commissioni da raccolta amministrata, concentrata in particolare sulla raccolta per conto del Gruppo BNP Paribas. In lieve crescita anche la dinamica delle commissioni su carte di pagamento. I costi operativi risultano in diminuzione del 2%, mentre nel semestre si rileva un incremento delle componenti del costo del rischio (+54,4%). Il risultato operativo si attesta a 206 milioni di euro. Il cost/income migliora di quasi 3,9 pp (da 69,3% a 65,4%).

Il segmento Corporate mostra un'evoluzione positiva del margine netto dell'attività bancaria, in aumento dell'1,7% rispetto al primo semestre 2009. Nonostante una decelerazione del margine di interesse, legato a minori volumi medi degli impieghi a breve termine e ad una contrazione degli spread commerciali, i volumi degli impieghi a medio lungo e della raccolta risultano in aumento. I ricavi commissionali confermano il trend di crescita della gestione da servizi, in particolare relativi alle commissioni creditizie, allo sviluppo delle attività "core" di "cash management" e "trade finance", per effetto di un notevole miglioramento dell'operatività del credito documentario all'import/export, nonché dei prodotti di finanza strutturata. Il segmento Corporate registra un incremento dei costi operativi del 9,5%. Il cost/income si attesta al 45,1% (41,9% nel primo semestre 2009). Il

Relazione sulla gestione

L'operatività e la redditività per aree di business

peggioramento dello scenario macroeconomico ha richiesto un ulteriore rafforzamento a presidio della qualità degli attivi con conseguente incremento del costo del rischio del 60,7%. Il risultato operativo si attesta a 2 milioni di euro.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del primo semestre 2010 l'operatività con parti correlate è proseguita in linea di continuità con le fattispecie contrattuali e commerciali già esposte nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2009 a cui si fa rinvio per una più ampia informativa.

In particolare, nel corso del primo semestre 2010 lo sviluppo dei suddetti rapporti contrattuali e commerciali non ha comportato la definizione di operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali o fuori mercato o comunque tali da determinare significativi riflessi sull'evoluzione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Tra le operazioni più significative intervenute nel semestre si segnalano:

- l'acquisizione del ramo d'azienda dell'attività bancaria della filiale italiana di Fortis Bank;
- l'acquisizione della partecipazione totalitaria nella BNP Paribas Personal Finance SpA (cedenti BNP Paribas SA e BNP Paribas Personal Finance SA);
- l'emissione di un'obbligazione subordinata Tier 1 e di un prestito subordinato Tier 2 sottoscritti da BNP Paribas rispettivamente di 550 e 400 milioni di euro.

PROSPETTI CONTABILI DI BNL SpA

STATO PATRIMONIALE (SCHEMA UFFICIALE) (*)

(milioni di euro)

ATTIVO	30/06/2010	31/12/2009
10 Cassa e disponibilità liquide	808	558
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.091	2.503
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.914	3.948
60 Crediti verso banche	5.070	14.793
70 Crediti verso clientela	71.987	68.340
80 Derivati di copertura	418	314
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	606	397
100 Partecipazioni	273	164
110 Attività materiali	1.897	1.909
120 Attività immateriali	104	105
130 Attività fiscali	986	974
<i>a) correnti</i>	<i>347</i>	<i>517</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>639</i>	<i>457</i>
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	1
150 Altre attività	998	920
Totale dell'attivo	91.153	94.926

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Prospetti contabili di BNL SpA

(milioni di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/06/2010	31/12/2009
10	Debiti verso banche	29.377	32.433
20	Debiti verso clientela	38.518	39.246
30	Titoli in circolazione	8.308	9.313
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.759	2.157
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.889	2.790
60	Derivati di copertura	1.043	696
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	183	154
80	Passività fiscali	304	512
	<i>a) correnti</i>	245	460
	<i>b) differite</i>	59	52
100	Altre passività	1.724	1.627
110	Trattamento di fine rapporto del personale	341	351
120	Fondi per rischi ed oneri:	753	545
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	49	49
	<i>b) altri fondi</i>	704	496
130	Riserve da valutazione	(108)	15
160	Riserve	972	737
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050	2.050
180	Capitale	2.077	2.077
200	Utile/Perdita di periodo	(37)	223
Totale del passivo e del patrimonio netto		91.153	94.926

CONTO ECONOMICO (SCHEMA UFFICIALE) (*)

(milioni di euro)

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.229	1.639
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-348	(718)
30 Margine di interesse	881	921
40 Commissioni attive	527	431
50 Commissioni passive	-38	(47)
60 Commissioni nette	489	384
70 Dividendi e proventi simili	5	4
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	24	38
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-4	(10)
100 Utile da cessione o riacquisto di:	(8)	17
<i>a) crediti</i>	1	1
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(9)	12
<i>d) passività finanziarie</i>		4
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6	5
120 Margine di intermediazione	1.393	1.359
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(322)	(253)
<i>a) crediti</i>	(357)	(248)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1)	(1)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	36	(4)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.071	1.106
150 Spese amministrative:	(977)	(783)
<i>a) spese per il personale</i>	(702)	(517)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(275)	(266)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26)	4
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(25)	(24)
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(14)	(17)
190 Altri oneri/proventi di gestione	(6)	(1)
200 Costi operativi	(1.048)	(821)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1
250 Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	23	286
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-60	(121)
290 Utile/Perdita di periodo	(37)	165

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (*)

(milioni di euro)

	Voci	1° semestre 2010	1° semestre 2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(37)	165
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(123)	15
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(123)	15
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(160)	180

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2010 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30 giugno 2010	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2010		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
a) azioni ordinarie	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
													-
Riserve:	737	223	-	9	-	-	-	-	-	-	3	-	972
a) di utili	41	223	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	267
b) altre	696	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	705
Riserve da valutazione:	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(123)	(108)
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/Perdita di periodo	223	(223)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(37)	(37)
Patrimonio netto	5.102	-	-	9	-	-	-	-	-	-	3	(160)	4.954

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2009 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30 giugno 2009
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2009	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
a) azioni ordinarie	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	577	76	-	76	-	-	-	-	-	6	-	735
a) di utili	(35)	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41
b) altre	612	-	-	76	-	-	-	-	-	6	-	694
Riserve da valutazione:	(68)	-	-	28	-	-	-	-	-	-	15	(25)
a) disponibili per la vendita	(68)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	(53)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	28	-	-	-	-	-	-	-	28
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/Perdita di periodo	76	(76)	-	-	-	-	-	-	-	-	165	165
Patrimonio netto	4.712	-	-	104	-	-	-	-	-	6	180	5.002

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

Metodo indiretto

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
1.Gestione	609	413
- risultato d'esercizio (+/-)	(37)	165
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(50)	(56)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	4	10
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	312	292
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	39	41
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	188	(172)
- imposte e tasse non liquidate (+)	185	171
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(32)	(37)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.772	(10.337)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(544)	(99)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.246)	(103)
- crediti verso clientela	(3.720)	(3.590)
- crediti verso banche a vista	520	(1.116)
- crediti verso banche altri crediti	9203	(4.958)
- altre attività	(441)	(470)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(3.885)	9.679
- debiti verso banche a vista	(28)	(48)
- debiti verso banche altri debiti	(3.027)	12.435
- debiti verso clientela	(681)	(1.575)
- titoli in circolazione	(1.016)	(883)
- passività finanziarie di negoziazione	602	349
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	106	(19)
- altre passività	159	(580)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	496	(245)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	(26)	140
- vendite di partecipazioni		101
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite attività materiali	(13)	39
- vendite attività immateriali	(13)	
- vendite di rami d'azienda		
2.Liquidità assorbita da:	(109)	(58)
- acquisti di partecipazioni	(109)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		(44)
- acquisti di attività immateriali		(14)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(135)	82
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(111)	125
- aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(111)	125
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	250	(38)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009

Riconciliazione

	<i>(milioni di euro)</i>	
Voci di bilancio	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Cassa e disponibilità liquide	558	566
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	250	(38)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	808	528

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Fabio Gallia, in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro SpA (di seguito "BNL SpA") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Roma, 5 agosto 2010

Fabio Gallia

Amministratore Delegato



Angelo Novati

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

All'Azionista della
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche la "Banca") e sue controllate ("Gruppo BNL") al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 6 aprile 2010 e in data 7 agosto 2009.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BNL al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 6 agosto 2010